

*Consiglio Comunale  
del 28 Aprile 2015*

**SINDACO**

Buonasera tutti.

Questa sera abbiamo il nuovo sistema di registrazione, speriamo che vada bene, l'abbiamo provato più volte e quindi dovrebbe funzionare.

Chiedo comunque ai Consiglieri, quando chiedono la parola e quando parlano di parlare correttamente al microfono perché comunque il sistema audio è ancora lo stesso e quindi bisogna sempre parlare vicino al microfono e che si parli quando viene data la parola perché altrimenti poi gli interventi fuori microfono non vengono poi registrati.

Passiamo quindi alle comunicazioni.

- ACCAM

In data 9 aprile 2015 si è tenuta l'assemblea degli azionisti di ACCAM presso la sede di Busto Arsizio per l'approvazione della bozza della convenzione per l'esercizio del controllo analogo e per la nomina del coordinamento soci.

- ASL Milano 1 - Distretto 5.

In data 27 aprile 2015 a Castano Primo si è tenuta l'assemblea dei Sindaci ASL Distretto 5 di Castano Primo per l'approvazione del piano di zona 2015/2017 e relativo accordo di programma.

- Azienda sociale.

In data 27 aprile 2015, sempre a Castano Primo, si è svolta l'assemblea dei soci di Azienda Sociale per l'esame e l'approvazione del bilancio consuntivo anno 2014 e per la presentazione delle proposte di bilancio di previsione per l'anno 2015.

È stata inoltre conferita l'autorizzazione al Presidente di Azienda Sociale, quale ente capofila, alla sottoscrizione dell'accordo di programma e piano di zona 2015/2017.

- E2SCO

In data 28 aprile, oggi, presso il comune di San Giorgio su Legnano si è tenuta l'assemblea dei soci di E2SCO S.r.l. per l'approvazione del bilancio al 31/12/2014 che presenta un saldo positivo.

Si è preso atto delle dimissioni di due membri del Consiglio di Amministrazione e si è preceduto alla conseguente nomina in sostituzione, informativa poi in merito alle modalità di trasferimento delle quote di partecipazione al capitale sociale della società della quale, come sapete, ne siamo uscenti.

Ecco, queste sono le comunicazioni di questo periodo.

Passiamo quindi all'ordine del giorno.

Il Consigliere Colombo chiede la parola, prego.

**COLOMBO**

Allora, sono felice di apprendere che ci sia il nuovo sistema di registrazione, mi chiedo perché neanche due mesi fa mi abbiate detto di no ad un impegno entro sei mesi a portare questo nuovo sistema; devo proprio dedurre che l'obiettivo era quello di cassare la mozione del partito avversario.

Va bene, mi sembrava una proposta sensata dato che l'avete realizzata entro peraltro un tempo molto breve, questo dimostra che effettivamente non c'erano motivi per cassare quella mozione, tutto qui.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Colombo.

Riprendiamo l'ordine del giorno.

Passiamo al punto 1.

PUNTO 1

### **Approvazione conto consuntivo anno 2014.**

#### **SINDACO**

Prego Assessore Alfano.

#### **ALFANO**

Grazie e buonasera a tutti.

A tutti i Consiglieri è stato lasciato sul tavolo una piccola brochure, un piccolo riassunto per quanto riguarda i dati che poi andrò ad esporre del conto consuntivo 2014.

Questo conto, in vista proprio del cambiamento importante che ci sarà quest'anno per quanto riguarda la contabilità, è un conto diciamo importante di passaggio che va anche ad influenzare poi quelli che saranno i bilanci provvisori di quest'anno, del 2015 e poi degli anni futuri.

Per quanto riguarda nel 2014 il bilancio del comune ha chiuso con un saldo attivo con un totale generale delle entrate di 7.230.000 euro e delle spese di 7.206.000 euro e quindi con un avanzo, seppure limitato ma comunque positivo di competenza di € 24.000.

Se andiamo ad analizzare un po', prima dal punto di vista della spesa e poi delle entrate, adesso cerco di spiegare con termini semplici un po' quella che è stata la dinamica dell'anno 2014.

Per quanto riguarda la spesa si può vedere, ci sono poi nelle varie relazioni che sono state consegnate a tutti i Consiglieri una serie anche di confronti storici con gli ultimi 4/5 anni, per quanto riguarda la spesa siamo sostanzialmente in linea con l'anno precedente, la spesa corrente si attesta a circa 5.780.000 euro ed è in lieve aumento rispetto all'anno 2013 per il semplice fatto che per tutto l'anno 2014 c'è stata in essere la convenzione con il comune di Buscate e quindi mentre nel 2013 era stata solo per nove mesi, quindi questi tre mesi in più di convenzione per i quali i costi del comune di Buscate sono stati imputati sul nostro bilancio e poi rimborsati dall'altro comune hanno portato a questo leggero incremento della spesa corrente ma il trend comunque rimane negli ultimi anni di forte calo perché purtroppo, a seguito dei continui tagli dei trasferimenti statali si è cercato sempre di efficientare il più possibile la spesa e in questo modo andare appunto a ridurla.

Per quanto riguarda invece, se andiamo ad analizzare poi i vari settori, gli importi sono assolutamente in linea rispetto all'anno precedente continuando appunto con quel trend di calo che si è visto negli ultimi anni.

Se vediamo invece il dato relativo alle entrate, qui è influenzato sicuramente, come dicevo, da minori trasferimenti statali, da una quota di IMU che comunque pagata dai nostri cittadini va comunque al Governo centrale ma sostanzialmente tra entrate correnti e spese correnti rimane comunque l'equilibrio e le entrate comunque sono, le entrate correnti, leggermente in calo anche qui rispetto all'anno precedente.

Vi do alcuni dati magari che possono interessare anche al pubblico.

Per quanto riguarda la TASI c'è stato un introito un po' inferiore rispetto a quello che era stato stimato, per quanto riguarda invece le multe

l'importo rimane costante negli anni, sempre intorno agli € 80.000 mentre un notevole balzo c'è stato nell'anno passato per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione.

Qui noi l'anno scorso abbiamo incassato circa € 550.000 che se rapportato a quelli che sono stati i due anni precedenti c'è stato un notevole incremento; l'anno scorso infatti ci sono stati una serie di, nonostante la crisi del mercato, una serie di costruzioni e di ampliamenti tra virgolette straordinari e che comunque hanno portato degli importi sicuramente importanti per quanto riguarda il comune.

Un altro dato importante che continua con un trend ormai già dalla passata Amministrazione è quello relativo all'indebitamento che nell'arco di 5 anni è passato da 5 milioni a circa 2.7 milioni.

È chiaro che, parlo dal 2010 e quindi era già iniziato con la passata Amministrazione, purtroppo il patto di stabilità blocca molte delle possibilità di investimento dei comuni e quindi i vari avanzi che si creano negli anni una delle poche destinazioni che si possono dare è proprio quello di utilizzarli per andare ad abbassare indebitamento.

L'anno scorso abbiamo fatto un'operazione noi, l'altra operazione è stata fatta nel 2012 e così anche in precedenza e oltre alle rate che vengono pagate annualmente questo ha fatto diminuire di molto quello che è appunto l'indebitamento complessivo e quasi circa lo stesso importo, quindi 2.7 milioni, anche quello che è la liquidità a fine anno che anche lì sostanzialmente rimane in linea con quella che era ad inizio anno.

Il nostro Comune rispetta, come diciamo ha sempre fatto, l'obiettivo di patto di stabilità che viene imposto a livello centrale e tutti i parametri di deficit strutturale che vengono, diciamo così, dati del Ministero sono tutti rispettati e quindi questo devo dire che avviene già da diverso tempo e quindi sottolinea proprio l'efficienza e l'accortezza che c'è nella gestione del comune.

Una serie di dati sono stati poi analizzati durante, diciamo più specifici, durante la commissione in cui si è cercato di discutere un po' di questo rendiconto, comunque se c'è poi qualche domanda o c'è bisogno di qualche spiegazione specifica sono a disposizione.

Credo i dati principali di averli detti.

Questo conto diventa, come dicevo prima, importante, perché da questo si determinano una serie di valori che poi vanno nei prossimi bilanci proprio a seguito del cambiamento della contabilità e quindi una serie di operazioni che sono state fatte e imposte nella strutturazione di questo conto sono state tra virgolette anche obbligate per poi, in vista delle nuove norme.

Rimane, come l'anno scorso, 41 il numero dei dipendenti e niente, sostanzialmente poi la situazione è abbastanza statica rispetto all'anno precedente.

Se c'è qualche domanda sono a disposizione; grazie.

#### **SINDACO**

Grazie Assessore Alfano.

Se ci sono interventi, prego.

Consigliere Colombo prego.

## COLOMBO

Allora, per quanto riguarda il bilancio ci sono tante cose da chiarire perché a partire dalla relazione tecnica a questo conto di bilancio, che non è nient'altro che il consuntivo del 2014, si evincono delle cose che in realtà non sono così positive come può sembrare.

Partiamo, tanto per iniziare da quello che è il rispetto dei parametri dati sia dai Governi attuali che a partire dal Governo Berlusconi per poi diventare decreti ministeriali.

Ecco, quello che guida, il principio che guida la redazione di questi bilanci è il pareggio di bilancio, su tutto, su tutte le singole voci effettivamente, però in realtà il pareggio di bilancio che potrebbe sembrare cosa buona non è cosa buona perché, come ho già avuto modo di spiegare molte volte, in realtà il debito di uno Stato sovrano è credito dei privati, quindi diventa ricchezza privata.

Ma, a parte questo principio di carattere generale, perché dicevo che alcune delle voci riportate all'interno di quella che è la relazione tecnica al conto di bilancio, così come alcune delle voci riportate nel conto consuntivo stesso possono trarre in inganno?

Perché sono voci che un soggetto che non può andare a spaccettare le voci stesse, quindi non può andare a vedere che cosa contengono con precisione queste singole voci che sono poi degli aggregati e quindi sono dei grossi numeri nei quali sono contenute molte operazioni, che possono voler dire che nel complesso la macro operazione è positiva o negativa, il singolo non può valutare queste cose senza avere qualcuno che glielie spieghi e in particolare il soggetto deputato a fare questo non può essere nessun altro che il responsabile di settore finanziario ovviamente.

Oggi stavo parlando con il responsabile del settore finanziario e concordavamo su molti punti.

Prendiamo per esempio la relazione sul conto del bilancio a pagina cinque, a pagina cinque abbiamo la gestione della competenza nel quinquennio.

Allora, che cosa ci dice la gestione della competenza nel quinquennio?

Fondamentalmente ci dice qual è stato l'avanzo di Amministrazione, cioè che cosa rimane alla fine del nostro esercizio tra riscossione e pagamenti ovviamente però si contano anche quelli che sono i residui attivi o passivi.

Che cosa sono i residui?

Fondamentalmente il comune, come tutti i soggetti anche privati che dilazionano una certa spesa o devono incassare un certo pagamento, possono iscrivere a bilancio quella certa spesa pagamento all'inizio dell'anno ma poi l'incasso avverrà in maniera posticipata.

Facciamo un esempio non calzantissimo ma, compro un frigorifero, lo compro a rate, lo iscrivo quindi a mio bilancio familiare a € 10 al mese però io so benissimo che quello che andrò a pagare saranno € 600.

I € 600 il comune deve indicarli subito all'inizio, ok.

Poi, di anno in anno, come competenza indicherà le 12 rate, il valore di queste 12 rate; qui si creano i residui attivi e passivi.

I residui attivi sono i crediti, i passivi sono i debiti cioè quanto il comune dovrà ancora pagare mentre gli attivi quanto il comune dovrà prendere.

Perché voglio vedere un attimo questa relazione tecnica al conto di bilancio anche se può non essere interessante per tutti però dato che abbiamo anche il sistema nuovo qualcuno ascolta e magari può essere interessato, c'è una frase particolare in questa pagina cinque che ci dice che la gestione della competenza sul quinquennio ci fa capire che non è l'importo dell'avanzo che conta ma il rapporto percentuale con il totale delle entrate comunali che per l'anno 2014 è pari al 0.34%.

Che cosa significa questa frase?

Non importa il valore assoluto dell'avanzo, i € 24.000 potevano essere 1 milione, potevano essere 500.000 euro ma importa la percentuale che questi € 24.000 rappresentano della spesa totale effettuata dal Comune.

Cioè sui nostri 7 milioni di euro quanto sono questi € 24.000?

Sono lo 0.34, bravi, abbiamo speso il 99% delle risorse a disposizione, quindi abbiamo speso bene; questo è quello che dice questa pagina.

Ma il problema qual è?

È che se noi usiamo la percentuale di spesa come parametro di valutazione in realtà non stiamo dicendo se la spesa è avvenuta in maniera buona o cattiva, cioè secondo quelle che erano le necessità o meno, quindi questo parametro è assolutamente fuorviante, non ci dice assolutamente nulla, ci dice solo che abbiamo speso quasi tutto lo spendibile non ci dice né come né, da 1 a 10 se bene o male, con 10 bene e 1 male.

Se si va alla pagina dopo, che è quella poi secondo me più indicativa, si hanno i residui attivi e passivi.

I residui attivi in questi cinque anni hanno subito varie modificazioni, i residui attivi sono i crediti che il comune ha, in particolare il 2013 erano € 857.000 e quest'anno sono € 906.000, sono aumentati di quasi € 50.000.

Capite che iscrivere a bilancio dei crediti per € 50.000 in più può sembrare cosa positiva, cavolo, vanno nella voce positiva perché alla fine io li avrò questi, ma chi ce lo dice che questi crediti riusciremo poi ad escuterli, è questo il problema dei criteri fissati per la redazione di questi bilanci finanziari; perché?

Se guardiamo dall'altra parte vediamo i residui passivi, infatti dobbiamo guardarli insieme.

I residui passivi nel 2013, cioè i debiti, erano 2.100.000 euro, quest'anno sono 1.600.000 euro, cavolo come siamo bravi cioè stiamo andando ad estinguere il debito; sì, ma piccolo problema, questi debiti sono debiti per spese di lungo corso spalmati su più anni, sono debiti che il Comune deve fare quindi per effettuare delle spese che non potrebbe effettuare ma che sono necessarie senza ricorrere alla dilazione del pagamento.

Capite che se cala il debito vuol dire che io non sto facendo più queste operazioni di investimento e quindi vuol dire che mi stanno tagliando la possibilità di spendere e dato che la pressione fiscale sale, perché poi vi farò vedere che la pressione fiscale sale, sul cittadino, capite che da qualche parte questi soldi devono andare.

Come diceva l'Assessore Alfano, si stanno mangiando tutto, lo Stato centrale si sta mangiando tutto.

Quindi, dicevamo, 906.000 euro al posto di 857.000 euro di crediti, quindi 50.000 in più, e questo cosa vuol dire?

Sofferenze, gente che non riesce a pagare, riesce a pagarci, quindi noi andiamo ad iscrivere un credito, lo portiamo avanti negli anni, lo iscriviamo come credito ma in realtà non sapremo mai se riusciremo a rientrare da questi crediti, infatti il risultato di gestione residui, e sono i tassi, sono la tabella immediatamente antecedente a quella della consistenza dei residui pregressi, per chi ha la relazione come vedete, in realtà è un risultato che non ci dice nulla proprio perché potrebbe sembrare positivo che i debiti scendono ma in questo caso non lo è.

Se il debito è fuori controllo allora è positiva la riduzione ma dato che il nostro debito non è mai stato fuori controllo, e lo provano i bilanci precedenti, la riduzione di questo debito non è nient'altro che una voce negativa messa insieme a quella dei crediti che salgono, sofferenza, tutto qui.

Allora, per quanto riguarda invece la parte più interessante che è quella del bilancio vero e proprio volevo un attimo farvi vedere due dati.

Per quanto riguarda la tassazione che è subito immediatamente il titolo 1 dell'entrata, quindi si parte da pagina 1, è la parte più semplice, fondamentalmente il comune le entrate quelle grandi le ha da IMU, TASI e TARI che formano la IUC.

L'IMU è l'imposta municipale, lo sappiamo tutti, verte sugli immobili, nel 2013 era 1.700.000 euro e nel 2014 è 1.450.000 euro e uno dice cavolo, però, € 300.000 in meno, abbiamo fatto un affare; c'è un problema, nel 2013 non esisteva la TASI.

La TASI è 1.100.000 euro.

Ma oltre a questo c'è da dire che nel 2013 al Comune rimaneva il 50% dell'IMU, quindi il 50% di 1.700.000 euro più il totale dell'IMU sui fabbricati di classe D.

Dall'altra parte invece nel 2014 i fabbricati di classe D se li tiene tutti lo Stato e ci lascia solo 1.456.000 euro, neanche, perché poi c'è il fondo di solidarietà da alimentare, adesso lo spiego.

Quindi capite che si prendono sempre di più.

Ma non contenti, la TARES, che è la tassa sui rifiuti, € 1.016.000 nel 2013 e 1.036.000 euro nel 2014; uno dice va bene, è aumentata solo di € 20.000, saranno aumentate la quantità di rifiuti; piccolo problema, ci sono € 51.813 che il Comune deve versare alla Regione, e questo per normativa regionale, e questo vuol dire che in realtà è 1.086.000 euro il costo della TARI nonostante sia previsto dalle norme che noi dobbiamo coprire tutti i costi con quello che introitiamo dalla TARI, ma 1.036.000 euro è quello che costa a noi.

Ma se noi diamo 51.000 euro alla Regione noi dopo dobbiamo tirarli fuori ancora dal bilancio in qualche modo e da dove li tiriamo fuori?

Dalla TASI, per forza, perché se no o chiudiamo le casse comunali e non spendiamo più niente o li tiriamo fuori dalla TASI.

Dall'altra parte cosa c'è? Il fondo di solidarietà.

Il fondo di solidarietà cos'è?

Allora, i nostri cittadini versano IMU, TARES, scusate TARI e TASI al Comune, in realtà il comune le versa allo Stato centrale; lo stato centrale poi ridà al comune una parte di quello che i suoi cittadini hanno versato.

L'anno scorso lo stato ci ha ridato 739.000 euro, quest'anno ce ne ha ridati 464.000 euro, l'anno prossimo ce ne ridarà 275.000 euro; e dove li andiamo a prendere?

Cosa dobbiamo fare? È interessante da capire; alziamo ancora le aliquote, andiamo su con l'IMU?

Ci costringono ad andare su con l'IMU? Tagliamo degli uffici interi?

Eliminiamo l'ufficio tecnico così il Comune non va più avanti?

Voi capite che c'è in corso una distruzione dell'ente comune, una distruzione dell'ente Stato da parte di Governi a partire tranquillamente, non c'è problema a dirlo, dall'ultimo Governo Berlusconi messo sotto torchio, che hanno iniziato a distruggere mettendo il pareggio di bilancio in Costituzione quelli che sono i piccoli enti ma anche lo Stato italiano di riflesso; questo non è quello che vogliamo, questo non è quello che i cittadini si augurano.

Quindi, io ve lo rispiego tutte le volte, sono disposto a spiegarvelo anche uno per uno, non venite adesso a dirmi che servono le riforme e il Governo sta facendo bene, i Governi di prima facevano bene, qui siamo davanti ad un furto della nostra ricchezza e ad un'espropriazione fatta tramite delle patrimoniali, perché l'IMU è una patrimoniale, perché chi non ha reddito comunque deve pagarla l'IMU e se non ha i soldi dopo gli € 8.000 quella casa lì non sarà più tua perché il mostro dello Stato, Equitalia, la viene a prendere.

Quindi prima di votare, prima di fare delle scelte dovrete iniziare a pensare perché per il momento siamo ancora in piedi, per il momento, se andiamo avanti così nel giro di pochi anni non c'è più nulla, il comune non è così florido come sembra, si sta tirando la cinghia e tutti quelli che parlano dei così della politica dovrebbero sciacquarsi la bocca perché la politica in questo comune costa € 60.000 per quanto noi ci scanniamo, tra virgolette, per lo stipendio del Sindaco eccetera eccetera, costa € 60.000 su un bilancio da 7.5 milioni di euro.

A me piacerebbe vedere quale società S.p.A. ha in percentuale una classe dirigente che costa così poco: non esiste, non esiste, in particolare i Consiglieri lo fanno gratis.

Quindi prima di parlare che queste persone si sciacchino la bocca o che vengano e inizino a seguire commissione e Consiglio a vedere quanto impegno ci mettono tutti; poi le scelte sbagliate, per l'amor di Dio, le fanno tutti e ci si può scontrare nel merito però, sinceramente, siamo stanchi di sentire persone che parlano per niente, persone che fanno politica da fuori senza impegnarsi e senza venire ad un Consiglio comunale o ad una commissione e senza conoscere questi dati; sono pubblici, venite, studiateli e partecipate perché sono i soldi di tutti questi, sono soldi miei, sono soldi suoi, sono i soldi vostri, sappiate che comunque li stanno rubando, su questo non c'è dubbio.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Colombo.

Ci sono altri interventi?

Capogruppo Ceriotti, prego.

**CERIOTTI**

Grazie.

Io avrei qualche domanda da fare su una cosa molto semplice, più una curiosità nell'ambito di alcuni numeri, però mi sia permessa una battuta, prendetela e la uso come giudizio generale senza entrare tanto tanto nel merito di una valutazione di quello che potrebbe essere la mia idea su questo bilancio.

Lo giudico un bilancio grigio, così come grigia è questa mappetta che ci avete consegnato, erano 11 copie, facciamola a colori che stava un po' brillante, via, ma questa era una battuta.

Volevo chiedere alcune precisazioni per quanto riguarda.

A pagina nove, un'informazione su come sta andando l'incasso del servizio mensa; le faccio una alla volta?

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**CERIOTTI**

A pagina 41, parliamo di diritto allo studio presumo, alla voce 1450 capitolo 10, vorrei sapere se quell'importo è tutto quello che spendiamo per la nostra scuola materna come materiali.

A pagina 42, non riesco a risalire a quanto è il contributo esatto annuale alla scuola materna parrocchiale.

A pagina 43, trasferimenti, 1590 capitolo 10, per quanto riguarda il diritto allo studio abbiamo sempre l'impostazione che facciamo il trasferimento monetario e non come si faceva tanti anni fa, nel merito di che cosa acquistano e come acquistano e che cosa acquistano.

A pagina 52 e 53, mi piacerebbe sapere con precisione quanto è stato il costo, perché lo vedo diviso in voci che non riesco a capire, per la manutenzione delle strade.

Infine a pagina 55, la voce 3090, personale, e parliamo di urbanistica e gestione del territorio, vorrei sapere l'importo relativo alla competenza 2014 a quante persone si riferisce. Grazie.

**SINDACO**

Grazie capogruppo Ceriotti.

Ci sono altri interventi così poi si da un'unica risposta.

Assessore Alfano, prego.

**ALFANO**

Allora, cerco di dare un po' di risposte.

Per quanto riguarda il servizio mensa, qui si vede chiaramente un importo abbastanza più basso rispetto a quello che era stato stimato, c'è un discorso sia di riduzione del numero di utenti.

Per quanto riguarda invece il discorso degli incassi diciamo che le sofferenze o comunque le difficoltà di incasso sono diciamo in linea con quello che erano gli anni precedenti, forse sono leggermente aumentate ma l'ufficio è molto attento con i solleciti e con le richieste di pagamento per quanto riguarda le persone che non rispettano questo pagamento.

Per quanto riguarda il discorso della materna parrocchiale, l'anno scorso avevamo, adesso non ricordo in che mese comunque era stato approvato anche il rinnovo della convenzione, come si vede dal bilancio l'importo del contributo è stato di circa € 140.000 mentre il costo che era stato chiesto, sempre che mi è stato chiesto dal Consigliere Ceriotti in merito e questa cifra di circa € 3.000 per quanto riguarda la materna di Magnago questi sono solo i costi relativi all'acquisto di stampati e materiale vario diciamo di consumo che sono circa € 3.000.

Poi il discorso per quanto riguarda i trasferimenti alla direzione didattica, qui c'è una cifra di circa € 24.000 se non sbaglio e comunque c'è un continuo, diciamo così, scambio di vedute e di controllo da parte dell'ufficio e del Consigliere delegato con il dirigente per quanto riguarda poi la destinazione di queste spese ma formalmente avviene un trasferimento e poi un impegno di spesa effettuato dal dirigente, anche se confrontandosi.

Poi è stato chiesto per quanto riguarda l'ufficio urbanistica il costo, l'ufficio urbanistica è composto come penso conosce anche il Consigliere Ceriotti, da un responsabile e un'altra impiegata.

L'ultimo dato invece relativamente alla manutenzione delle strade, effettivamente il dato è un po' suddiviso su vari capitoli, noi l'anno scorso avevamo poi se non erro aumentato anche in sede di variazione l'importo destinato a questo tipo di intervento e la cifra complessiva che si vede qui è di circa € 200.000 che una parte sono un canone di manutenzione annuale che c'è con la ditta che poi fa i vari interventi e alcuni sono stati invece degli interventi, diciamo così, aggiuntivi, mirati e poi effettuati in corso d'anno.

Credo di aver risposto più o meno a tutto quello, almeno di quello che avevo segnato delle richieste del Consigliere Ceriotti mi sembra di avere dato le risposte a tutto, poi se c'è, non so se qualcuno vuole intervenire per quanto riguarda la scuola o per quanto riguarda le strade per qualche chiarimento se no nel caso poi può ripetere magari qualche domanda e vediamo di rispondere; grazie.

#### **SINDACO**

Grazie Assessore Alfano.  
Capogruppo Ceriotti, prego.

#### **CERIOTTI**

Se posso perché, insomma, portate pazienza ma non mi è sembrata una grande risposta esauriente nel senso che va bene, ne dico una perché se no dovremmo stare qui fino a domani mattina, ma quando chiedo il diritto allo studio della scuola materna, se qui vedo gli stampati per € 3.000 e non ho visto, perché la voce non spiega, che qualcuno mi dica qual è l'impegno dell'Amministrazione verso la scuola materna.

Il personale, due persone, sono due persone, ho capito bene?

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**CERIOTTI**

Ho capito bene, sono due persone.

**SINDACO**

(incomprensibile) sono tre (incomprensibile); si fa urbanistica e territorio.

**CERIOTTI**

Va bene, mi fermo qua.

**SINDACO**

Grazie capogruppo.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Binaghi.

**BINAGHI**

Il mio capogruppo ha detto che è un bilancio grigio, io mi sono permesso di guardare tutto il titolo 1, ho detto cos'è cambiato rispetto al 2013?

Sono andato a prendere per scrupolo il bilancio del 2013 praticamente il titolo 1 del 2013 e il titolo 1 del 2014 è uguale; non so se devo aggiungere un aggettivo rafforzativo ad bilancio grigio o lasciare come bilancio grigio.

Posso dire che non si è osato nulla.

La situazione finanziaria non lo permette però ci sono delle operazioni che si possono fare nel titolo 1 a vantaggio dei nostri cittadini.

Io dico che è stato un anno più che grigio, forse un anno nero, non si è avuto il coraggio di fare alcune cose però, va bene, saranno poi i cittadini a capire o a valutare che cosa l'Amministrazione oltre al normale disbrigo di pratiche avete fatto; secondo me bastava solo il responsabile di servizio a mandare avanti il comune perché qui di iniziativa politica all'interno del titolo 1 zero.

Se andata a verificare i capitoli del 2013 e del 2014 assomigliano, adesso non voglio tediare nel leggervi i totali ma se andate a verificare sono uguali; praticamente coraggio zero.

Volevo chiedere così all'Assessore, perché non ho avuto occasione di dirlo in commissione perché in commissione ci sono state date tutte le risposte adeguate, ringrazio sempre l'Assessore per la disponibilità che ha nel venire con i responsabili di servizio a dare tutti questi dati, non mi è chiaro il discorso delle, siccome quest'anno l'unica cosa che si è potuto osare era sul titolo 2, quest'anno ci sono stati degli oneri di urbanizzazione che sono, rispetto alle previsioni, sono stati superiori a quello che si pensava di incassare e se vedo bene, Assessore, a pagina 17 vedo i 347.000 euro della primaria e i 199.000 euro della secondaria, quest'anno noi abbiamo incassato 547.000 euro, dato fisso questo.

Se poi vado ad analizzare dove li avete spesi questi soldi mi viene da vedere che non è stato utilizzato un euro di questi soldi perché avete utilizzato i soldi del 2013, cioè a luglio era previsto 440.000 euro di previsione di incasso, a novembre la previsione è stata 580.000 euro nel

bilancio, avete incassato 547.000 euro, sono stati spesi € 460.000 ma se vado a vedere questi 460.000 euro spesi sono tutti riferiti al 2013.

Di soldi, di oneri di urbanizzazione che erano pochi, ne abbiamo incassati di più, circa € 300.000 in più quest'anno rispetto a quello che era l'anno scorso, l'anno scorso erano, nel 2013 erano 274.000 euro e nel 2014 547.000 euro, circa 300.000 euro, forse meno.

Ecco, perché non ci è osato spendere questi soldi di urbanizzazione incassati nel 2014 in opere che comunque sarebbero state, qualsiasi opera che l'Amministrazione riteneva opportuno fare di interesse ai nostri cittadini.

Le strade ad esempio, lo sa anche l'Assessore e lo diciamo tutte le volte che ci incontriamo, ma non solo a Magnago, in tutti i comuni d'Italia le strade fanno paura; perché non si è avuto questo coraggio di utilizzare un po' di questi soldi e andare a fare, cioè utilizzarli, sono soldi che i nostri cittadini versano, in realtà avete usato i soldi del 2013 cioè avete speso soldi del 2013, i soldi del 2014, 547.000 euro non li avete utilizzati.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi.

Assessore Alfano, prego.

#### **ALFANO**

Credo sia un po' difficile spiegare tecnicamente com'è la questione ma cerco di renderlo in maniera facile.

Allora, nella stesura del rendiconto del bilancio l'operazione deve andare al pareggio, tendente al pareggio e quindi tutti quelli che sono stati gli oneri, € 550.000, vedono degli impegni di spesa in opere e spese in conto capitale che praticamente vanno a pareggiare.

Se andiamo a vedere poi nel dettaglio il grosso sono tra interventi sugli edifici pubblici e sulle strade, ma questi sono impegni solo tecnici perché nel momento in cui si incassano gli oneri, con il patto di stabilità questi possono essere utilizzati in parte rispettando poi dei vincoli che vengono imposti ma l'importante che ci siano questi impegni tecnici nel momento in cui si vuole fare un lavoro nell'anno o negli anni precedenti.

Quindi noi abbiamo fatto l'anno scorso € 305.000 di opere, poi se volete, però non vorrei annoiarmi, posso dare anche il dettaglio delle opere che sono state fatte, gran parte che erano già a bilancio diciamo impegnate negli anni precedenti ma che, visto che non c'era la disponibilità per il patto di farle non erano state fatte negli anni precedenti.

L'unica opera che posso dire che è stata messa in questo bilancio e fatta subito è quella relativa, sono circa € 20.000 di un intervento al campo sportivo.

Quindi, non è che non sono stati spesi gli oneri ma anzi abbiamo potuto fare € 300.000 di opere che se noi confrontiamo con l'anno prima dove gli oneri erano stati molto meno, forse siamo oltre il doppio, è solo una questione tecnica quella che all'interno del bilancio ci sono, c'è la destinazione di queste opere verso determinati interventi, poi l'incasso permette effettivamente il pagamento dell'opera.

Non siamo andati sulle strade, questo lo posso dire, anche perché gran parte degli incassi, come diceva prima il Consigliere Binaghi, noi abbiamo approvato un bilancio a luglio con € 440.000 e poi siamo arrivati fino 550.000 a fine anno, sapete che gli interventi sulle strade si possono fare, si devono programmare diciamo con la bella stagione e quindi vanno fatti, verso la fine dell'anno non è più possibile poi effettuarli, quindi anche per un discorso proprio tecnico questi tipi di interventi non li abbiamo fatti.

Vi dico solo alcune opere, diciamo così, più importanti, sia dal punto di vista di costo che anche poi nella realizzazione che sono state effettuate con questi € 300.000, c'è stato, seppur ha creato diverse polemiche, il cambio della caldaia alle scuole medie che ci porterà negli anni comunque ad un notevole risparmio e che probabilmente ci porterà anche un contributo, anzi l'Assessore mi dice che è già arrivato un contributo da parte del GSE per questo intervento, sono state fatte alcune sistemazioni presso le scuole per quanto principalmente la scuola elementare di Bienate dove abbiamo sistemato sia il tetto che la pavimentazione della palestra e anche qui tra i due interventi si è speso circa € 60.000 e un altro intervento importante con circa € 30.000, adesso non sto ad elencarli tutti, è stato fatto per la copertura sul tetto delle case Aler perché c'erano dei problemi di infiltrazioni.

Quindi non è che gli oneri, è chiaro che su 550.000 euro circa non abbiamo potuto spenderli tutti proprio perché il patto di stabilità pone dei vincoli però negli impegni tecnici che ci sono all'interno del bilancio c'è ad esempio quello relativamente alla sistemazione della scuola per la quale abbiamo chiesto anche il contributo al Governo che aveva promesso uno sblocco del patto per l'edilizia scolastica, per il quale l'anno scorso non siamo rientrati tra gli enti diciamo beneficiari di questo sblocco ma che speriamo e contiamo di poter effettuare se non quest'anno negli anni futuri, era un po' una promessa che era stata fatta dal Governo e quindi speriamo di poterne beneficiare anche noi. Grazie.

#### **SINDACO**

Grazie Assessore.  
Consigliere Binaghi.

#### **BINAGHI**

Scusa, perché non ho inteso bene quello che ha detto l'Assessore, per meglio chiarirlo.

Nel 2014 si sono spesi € 305.000, non mi interessa perché giustamente non è nel Consiglio comunale che si chiede esattamente cosa sia stato fatto però a me interessa che i soldi, Scampini, i cittadini possono venire in commissione a sentire e se vuoi ti chiedo, se hai l'elenco, così almeno ce lo dici, dove li hai spesi.

Se lo vuoi dire hai il diritto di dirlo.

A me interessa relativamente però se lo vuoi dire dillo pure.

Io dicevo, i € 547.000 di quest'anno, anche per il patto di stabilità, si è speso solo € 20.000 per il campo sportivo; ho capito bene?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Al microfono.

**ALFANO**

Allora di opera nuova, mi passi il termine, del 2014 sì, è solo quello; tutto il resto erano opere che erano già state anche programmate in precedenza ma che non era stato possibile effettuare e realizzare proprio per i vincoli del patto e perché gli oneri non erano stati negli anni precedenti.

Quindi, noi abbiamo utilizzato questi oneri a livello di bilancio utilizzando dei residui che c'erano sugli anni, sulle opere degli anni precedenti che non erano state effettuate.

**BINAGHI**

Allora la domanda è questa, che hai già risposto, noi nel 2013 spendiamo, i € 305.000 di oneri li spendiamo tutti nel 2014; i 547.000 euro che incassiamo, in virtù del patto di stabilità si concedono solo € 20.000.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Esatto.

**ALFANO**

No, allora, capisco che purtroppo è una questione un po' difficile, dei 540.000 euro noi ne abbiamo potuti spendere 305.000 euro perché nel calcolo del patto di stabilità si va col criterio della cassa per quanto riguarda gli investimenti e quindi incassiamo nell'anno 540.000 euro, paghiamo nell'anno 305.000 euro, più o meno questa era la cifra, non solo 20.000 euro, 305.000 euro, quello che noi abbiamo potuto spendere nell'anno 2014; poi nel rispetto del patto c'era forse qualche migliaia di euro in più che potevamo, che si poteva arrivare a spendere a fine anno.

**BINAGHI**

Questo poi se è possibile, giovedì sera, quando vediamo il bilancio del 2015, se lo porti in modo schematico per capire questi 305.000 euro su 547.000 euro.

Comunque ribadisco, per chiudere, il mio sarà un voto negativo perché si sarebbe potuto osare di più o fare delle cose più importanti o non fare un'attività nel 2014 uguale, non simile, è uguale, non cambia niente, cioè si è finanziata la scuola, si è finanziato, tutte cose normali, non c'è stato nulla di particolare; di politico, di inserimento politico non c'è stato nulla, almeno da parte mia, quello che ho visto nel bilancio, è caratterizzato dal fatto che...

Ma allora a cosa serve l'Amministrazione politica se si fa solo il quotidiano?

Come ho detto prima lo potrebbe fare solo il responsabile di servizio, tanto è uguale, i soldi li deve dare alla scuola materna, bisogna riparare le strade, bisogna pagare l'illuminazione, bisogna pagare il gas metano, bisogna pagare i dipendenti comunali ma è normale, cioè un qualcosa di nuovo non è stato fatto.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi.  
Consigliere Coscetti, prego.

#### **COSCETTI**

Buonasera Presidente, buonasera al pubblico presente questa sera.

Mi volevo ricollegare un attimino agli interventi che sono stati fatti precedentemente dando anche il punto di vista di Lista Sviluppo; in questo senso.

Il voto che viene chiesto questa sera per ricapitolare è un voto sicuramente di tipo politico, non è un voto di tipo contabile nel senso che i responsabili di servizio attraverso la documentazione che viene fornita dai vari uffici e dalle proprie conoscenze determina quali sono i valori da inserire nel bilancio.

Per cui che il bilancio sia scritto correttamente, che rispetti i parametri e le norme di legge eccetera eccetera sicuramente ha la nostra fiducia anche perché tecnicamente non riusciremo nemmeno a poter valutare se tutto potesse essere fatto correttamente ma, vista la conoscenza che abbiamo del responsabile di servizio assolutamente il bilancio consuntivo è un bilancio perfetto, su questo non abbiamo nessun dubbio.

Per cui, come giustamente sottolineava il Consigliere Binaghi, il voto che noi dobbiamo andare a dare è un voto politico sulla gestione dell'anno precedente.

Correttissimo mi è parso l'intervento, se mi permette di dargli un giudizio, del Consigliere Colombo, nel momento in cui dice che la gestione delle entrate è un po' preoccupante.

Quando l'anno precedente abbiamo fatto le commissioni per il bilancio preventivo, di cui adesso andiamo a vedere il bilancio consuntivo, c'è stato sottolineato come dall'anno 2012, al netto dei fondi di riequilibrio, avevamo a disposizione circa € 2.345.000, quindi € 2.350.000, le risorse erano scese, nette, a € 2.035.000, ulteriormente scese, è vero che poi i dati di bilancio non sono esattamente estesi perché questi erano elementi previsionali ma fondamentalmente questa era la questione, ad 1.950.000 euro; per cui le risorse sono scese.

Risottolineo correttamente quanto aveva detto poc'anzi il Consigliere Colombo dicendo che questi sono i soldi che sono entrati nelle nostre casse, in effetti i cittadini di Magnago ne hanno sborsati molti di più perché una percentuale è andata a finire nelle casse dell'erario statale che sono a mano a mano prima tutti i fabbricati di classe D e poi il 38,72 di imposta che viene segnata come pagata al Comune di Magnago, diciamolo ai cittadini perché è giusto che lo sappiano, che questo Governo fa questi giochetti, inserisce nell'F24 il codice del comune di Magnago ma poi vuole il 38,72 che glielo riversi, cioè non ha nemmeno il coraggio di metterci la

faccia e dire no questi soldi me li prendo io, fa fare la figura al Comune eccetera.

Quindi, questo se politicamente questo è il modo evidente con il quale ci si muove non voglio pensare a che cosa succede in tutte le cose che noi non possiamo vedere che fa questo Governo.

Ho trovato invece utilissimo il librettino in bianco e nero che ci ha dato l'Assessore anche perché noi dal bilancio consuntivo, oltre a darne un giudizio politico dovremmo anche capire quali sono le prospettive future.

E qui, nella penultima pagina c'è un prospetto che avevo ricavato anche dalla relazione tecnica ma qui è molto più evidente e ve lo leggo.

Dice entrate di competenza sono 7.052.000 euro, diciamo 7.052 così almeno ci ricordiamo meglio il numero, uscite di competenza 7.206.000 euro cioè abbiamo avuto un saldo di gestione di competenza di meno 153.000 euro e cioè, in un certo senso abbiamo speso di più di quello che abbiamo incassato.

Sotto, invece, abbiamo la gestione dei residui.

Nella gestione dei residui che erano, come sottolineava il Consigliere Colombo, possiamo considerarli un po' i crediti e i debiti, i residui attivi sono i crediti e i residui passivi invece sono i debiti, allora sono stati accertati minori crediti o se volete crediti inesigibili per 221.000 euro mentre sono stati riconosciuti minori debiti per 421.000 euro, per cui abbiamo avuto una gestione dei residui positiva di € 200.000.

Cioè significa che noi fondamentalmente abbiamo finanziato il saldo della gestione di competenza riconoscendo di avere meno debiti del passato e infatti sottolineava il fatto di essere passati da una gestione dei residui passivi di oltre 2 milioni ad 1.600.000 euro e rotti, e questa è la differenza dei famosi 421.000; che cosa significa?

Significa che stiamo assottigliando la possibilità di avere in futuro una gestione di residui passivi importante, cioè non possiamo più andare a finanziare con la gestione dei debiti e dei crediti sfruttando il fatto di dover pagare, perché a volte succede, minori crediti, finanziando questa differenza, finanziando con questa differenza la gestione di competenza; che cosa significa questo?

Significa che quest'anno abbiamo vissuto sopra le nostre possibilità di spesa perché abbiamo fatto delle operazioni, correttissime, perché ripeto il bilancio è sicuramente corretto, sui debiti e sui crediti.

Questo mi fa pensare che una situazione di questo genere non è sostenibile, non è sostenibile perché capite che è una gestione passiva nel corso degli anni.

Di conseguenza la manovra che sarà necessaria sarà quella o di tagliare parte dei costi oppure di inserire nuovi balzelli o aumentare le aliquote attualmente vigenti.

In effetti esiste, e questa è la proposta che abbiamo sempre portato avanti, non voglio dire che ci ha sempre distinto ma almeno la quale noi consideriamo molto importante, che è quella di dire se continuiamo a gestire in questo modo senza tentare di investire in nuove possibilità di acquisire ricchezza all'interno del comune noi siamo destinati, perché anche i cittadini perdono le loro opportunità di contribuire alla spesa pubblica, noi siamo destinati a dare dei servizi nel futuro sempre più scadenti.

Questo bilancio evidenzia, a mio avviso, invece una gestione non assolutamente orientata in questo senso; non ho visto nessuna spesa di investimento che tenti di essere produttiva e vi faccio un esempio.

Generalmente un'azienda quando va male o quando rischia di andare male la prima cosa che fa è quella di cercare di puntare sul settore vendite per aumentare i propri ricavi.

Quindi io mi sarei atteso da parte dell'ente locale di investimenti o di ricerche o di qualsiasi tentativo per vedere come poter aumentare le opportunità economiche all'interno del comune.

Questa è una cosa che vi dico dal vostro insediamento, vi ripeto, vi ho sottolineato anche che su questo non avete scritto niente nel programma elettorale e nella vostra coerenza continuate a non fare niente, però i dati di bilancio ci dicono che non investire nel nostro futuro è un errore perché abbiamo finanziato quest'anno un saldo di gestione di competenza negativo.

Conseguentemente, se manca questo input, questa spinta, questo push allo sviluppo non saremo in grado, e questo è uno dei motivi per i quali non voterò favorevolmente a questo bilancio, non saremo in grado di garantire i medesimi servizi che garantiamo adesso anche in futuro.

E questo dovrebbe essere anche un elemento di riflessione perché andremo a fare una discriminante fra i cittadini attuali e quelli future nei quali i futuri non potranno godere esattamente degli stessi servizi di cui godono quelli attuali.

Ma non sono nemmeno d'accordo su questo bilancio quando io vado ad analizzare due elementi e criteri di spesa, quindi abbiamo detto non c'è un futuro ma non c'è nemmeno una attenzione al presente.

Io vorrei ricordarvi quel problema che è stato sollevato da tutte le forze politiche che è stato l'investimento nell'illuminazione pubblica, dove abbiamo pagato, dove andremo a pagare un tasso del 6% d'interesse su una tecnologia che ci darà un risparmio forse, forse tra nove anni, quando la tecnologia sarà sicuramente cambiata.

Allora, questo è un esempio di una gestione che non può continuare visti i dati di bilancio, è una gestione che non è quindi né attenta al futuro né attenta al presente, e su questo vi sottolineo anche un ultimo intervento che era stato fatto a proposito della messa in pristino della palestra di Bienate dove su una iniziale stima di € 4.000 era poi stata, visto il nostro intervento, nostro di Consiglieri in commissione, era stata ridimensionata a € 1.000 e di avevo anche dimostrato che quella spesa di € 1.000 per l'intervento che era stato fatto era assolutamente eccessiva.

Per cui conoscendo questi elementi io non posso approvare questo bilancio, vedremo come agirete sul bilancio di previsione ma le prospettive, come già l'anno precedente ho sottolineato non sono assolutamente incoraggiati e soprattutto mi preoccupa lo stallo nel quale vi trovate su una situazione economica abbastanza stagnante che si spera che qualcosina funzioni meglio quest'anno ma non sicuramente grazie all'azione amministrativa del comune.

Questo è particolarmente l'elemento che non mi piace di questo bilancio; vi ringrazio dell'attenzione.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Coscetti.  
C'era il Consigliere Colombo che voleva...

**COLOMBO**

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Va bene, allora Assessore Alfano, prego.

**ALFANO**

Volevo rispondere perché mi spiace ma il Consigliere Coscetti ha fatto un ragionamento, quello iniziale, relativamente al saldo di competenza che ha dimenticato un punto fondamentale che fa cadere un po' tutto il suo ragionamento.

Questo saldo di gestione di competenza di meno 153.000 euro è dovuto all'estinzione del mutuo che abbiamo fatto di 177.000 euro, quindi un'operazione una tantum effettuata nell'anno e finanziata con l'avanzo degli anni precedenti e che, se ragionate proprio sulla differenza tra 177.000 euro e 153.000 euro porta ad un saldo di competenza attivo di 24.000 euro che è quello di cui ho parlato prima.

Quindi questo non equilibrio della spesa con l'entrata non è reale.

Per quanto riguarda invece il ragionamento poi che è stato fatto sul discorso dei residui attivi e passivi, qui ha inciso anche il discorso, come dicevo prima, della nuova contabilità che ha portato poi a un ricalcolo di questi dati.

L'ultima cosa invece per quanto riguarda, visto che si continua, immagino che il ragionamento che è stato fatto sul discorso dei led è dovuto al fatto che a bilancio si vede una cifra che praticamente è identica tra previsionale e accertato e anche in linea con l'anno precedente nonostante il cambio dei led è semplicemente dovuto al fatto che dal momento in cui è stato scritto questo conto consuntivo non c'erano ancora tutte le, non erano ancora state fatte tutte le fatture di conguaglio di fine anno e quindi il reale risparmio da quel tipo di operazione non era ancora, e purtroppo ancora oggi non si riesce a contabilizzare in quanto Enel ha dei ritardi nella fatturazione.

Posso dire di contro invece che per quanto riguarda l'intervento di cui ho parlato prima della sostituzione della caldaia alle scuole medie, anche lì, al momento in cui è stato fatto questo bilancio non è ancora quantificabile perché non c'erano le fatture di conguaglio il risparmio, siamo adesso, è proprio questione di qualche giorno fa che sono arrivati questi dati, siamo ad un risparmio nell'ordine del 30% rispetto all'anno precedente quindi.

Quindi, per quanto riguarda l'Enel non è però ancora quantificato.

**SINDACO**

Grazie Assessore.  
Consigliere Coscetti, prego.

**COSCETTI**

Una riflessione velocissima.

I € 177.000 sono un debito e i debiti vanno pagati e quindi quando scade nell'anno in cui devono essere pagati si pagano per cui...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **COSCETTI**

Sì, ho capito, ma tutti gli anni riusciamo a chiudere dei mutui, tutti gli anni li abbiamo chiusi, probabilmente è dal 2009 che lo facciamo ma non era mai successo e se poi vuoi guardare i dati non abbiamo mai avuto un saldo di competenza negativo.

Seconda cosa, bene, c'è un ricalcolo dei dati per cui la gestione dei residui passivi e attivi è questa ma dire che è un ricalcolo dei dati ci può stare tutto ma questo ricalcolo dei dati può essere di 50.000 euro, 100.000 euro, 200.000 euro; fino a che viene presentato in questo modo io devo guardare quali sono i residui attivi e passivi e io vedo che da conti che mi avete dato voi, non li ho inventati io, questa è la realtà delle cose.

Per cui io rimango della mia idea, se volete vedere la questione del saldo di competenza mi pareva che l'avete scritto...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **COSCETTI**

Esatto; escluso il 2013.

Va bene però e quindi è ancora meglio, significa che è una situazione che stiamo continuando a mantenere in questo modo per cui dobbiamo essere allertati, abbiamo assolutamente bisogno di essere allertati su questo perché è un continuo valore negativo che sta erodendo ricchezza.

Abbiamo dei debiti, li dobbiamo ripagare, benissimo, quindi vuol dire che stiamo e quindi vuol dire che nella prospettiva dobbiamo allarmarci ancora di più, mi pare evidente questo.

Va bene, se uno vede un segno negativo nelle sue casse e dice che è la traduzione di un alzamento del labbro inferiore rispetto a quello superiore perché non c'è il video e quindi definitivo questo modo di esprimersi, benissimo, io sono contentissimo di questo.

#### **SINDACO**

Va bene, grazie Consigliere Coscetti.

Il Consigliere Colombo voleva fare la dichiarazione di voto; prego.

#### **COLOMBO**

Sì, dichiarazione di voto.

Voto contrario perché fondamentalmente, come ho già spiegato prima, i bilanci redatti in questo modo, secondo questi criteri normativi non sono bilanci che danno una valutazione chiara e non permettono di capire a chi li legge quali sono le condizioni effettive del comune, senza avere informazioni aggiuntive, che non si possono avere se il Consigliere di

turno non si sogna di andare dal responsabile di settore e poi spiegare a tutti quali sono questo tipo di informazioni aggiuntive e necessarie.

Ci sono un po' di punti che avete trattato prima sia da parte delle opposizioni che da parte della maggioranza che vorrei un attimo chiarire.

Prima si diceva che non si è osato spendere gli oneri di urbanizzazione; io aggiungo che in alcuni casi, a parte il patto, non si è stati in grado di spenderli; perché?

Perché come già vi dicevo l'altra volta, se vi ritrovate degli oneri ad un certo punto dell'anno e avete dei tempi molto stretti e non avete un piano di investimenti non riuscirete mai a fare un bando, andare a gara, aggiudicarlo ed eventualmente effettuare il lavoro, anche se sono magari interventi che in due mesi si possono fare.

Per quanto riguarda invece la caldaia delle scuole medie di cui parlavamo prima, il costo del riscaldamento è € 64.000, questo lo vediamo dal bilancio, il costo della caldaia è stato di oltre 80.000 euro.

Già l'altra volta vi ho spiegato che prima di tutto i contributi vengono dati per le caldaie ad alto rendimento, tra le caldaie ad alto rendimento rientrano anche quella a camera stagna e non solamente quelle a condensazione che hanno un costo maggiore sia all'inizio che come manutenzione, che hanno un tipo di condensa corrosiva per tubi che non sono in plastica, quindi si possono eventualmente avere dei problemi e soprattutto quello che vi stavo spiegando l'altra volta e continuate a ribadire che ci sarà un risparmio, certo ma un risparmio ci sarebbe stato anche con una semplice caldaia a camera stagna ad alto rendimento per il semplice fatto che quella a condensazione non è sfruttabile a mandate alte come quelle che dobbiamo utilizzare noi con i radiatori in ghisa.

Per quanto riguarda; se avete dati contrari sono disponibile.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **COLOMBO**

Certo, il risparmio c'è perché la caldaia antecedente era del 1980, una caldaia a camera aperta, è normale che lo stato di una qualsiasi caldaia ad alto rendimento attuale permetta dei risparmi nell'ordine di almeno il 20% perché ad alto rendimento oggi arrivano al 97% più o meno quindi capite anche voi che rispetto ad una caldaia di trent'anni fa che può stare intorno al 70% perché poi hanno dei problemi voglio dire a livello di manutenzione come benissimo Rogora saprà dato che è anche il suo settore.

Allora, per quanto riguarda invece la questione illuminazione, ci sono i 40.000 euro iscritti a bilancio, in questi € 40.000 ci sono anche degli interessi, potevano non esserci e quello che mi interessa far notare che di illuminazione solamente delle scuole elementari spendiamo € 28.000 all'anno.

La ASPM, la farmacia, chiamata farmacia, la ASPM di Bienate anch'essa ha una spesa comunque di illuminazione e di riscaldamento abbastanza elevata e si trova appunto vicino ad una delle due scuole elementari che spende questi € 14.000 per l'illuminazione.

Capite che con un avanzo di circa € 20.000 da parte della ASPM che verrà, che è stato effettuato l'anno scorso e che più o meno, da quello che ho

capito dal responsabile finanziario sarà simile quest'anno, se si fosse valutata un modulo fotovoltaico da porre sopra quella che è la farmacia si sarebbe potuto utilizzare per alimentare l'illuminazione della scuola e della farmacia stessa, utilizzando eventualmente anche per l'investimento i 20.000 euro di avanzo della ASPM, quello che vi dicevo l'altra volta.

Però, senza un piano di investimenti queste cose escono solamente dopo, quando ormai le cose sono fatte e purtroppo non si può più tornare indietro perché se avessimo avuto i fondi che andiamo spendendo per quell'impianto di illuminazione avremmo potuto fare tante altre belle cose che purtroppo ormai sono precluse.

Il rientro dall'investimento, Coscetti, era già abbastanza diciamo ottimista sui nove anni, però molto probabilmente avverrà oltre i 10 anni da quelli che sono i primi calcoli, però stiamo aspettando la fatturazione effettiva insieme al responsabile di settore, l'ho richiesta oggi e mi ha detto che entro i prossimi due mesi dovrebbero arrivare le fatture.

Per quanto riguarda invece i trasferimenti di cui vi parlavo prima relativi alla TARES, che era l'imposta comunale, la tassa comunale sui rifiuti, non vanno alla Regione, vanno alla Provincia scusate, questo che cosa vi dimostra, che le Province esistono ancora, che non sono state cancellate, che sono dei simpatici siparietti tutte le bugie che vengono a raccontarvi, la cancellazione delle Province non c'è stata, si è solo modificato quello che è il criterio di elezione delle Province che non sono più elette dai cittadini ma sono eletti da politici e quindi praticamente sono organi di secondo grado, sui quali voi non potete più decidere, la stessa cosa sappiate che verrà fatta sul Senato, però felici noi e felici tutti.

Per quanto riguarda invece la spesa in conto capitale, in particolare quella per investimenti, insomma la spesa in conto capitale è meno dell'8% della spesa effettuata dal Comune, capite che quella per investimenti è ancora meno, che cosa producono gli investimenti, una riduzione di quello che è il flusso di cassa come spesa, cioè praticamente io posso spendere meno annualmente per l'illuminazione, per il riscaldamento e quello che è facendo prima degli investimenti.

Però, essendo così bassi e non permettendoci i vari patti, che sono demenziali, come il patto di stabilità interno, di effettuare alcuni investimenti anche passando attraverso gli oneri come diceva prima l'Assessore, capite che alla fine noi ci troviamo in un circolo vizioso: non possiamo investire, non possiamo tagliare quindi la spesa in alcuni casi, poi quando ci troviamo delle risorse si fanno delle operazioni come quella sui pali dell'illuminazione pubblica, senza un piano di investimenti, allora forse a volte ce le andiamo a cercare, la fortuna aiuta gli audaci e non chi agisce senza piani.

In fondo quello che devo dire, che cosa è reale in questo bilancio?

È reale il fatto che il comune è in attivo?

Devo un po' ricollegarmi a quello che ha detto Coscetti, i residui in realtà, più che guardare la gestione del residuo di per sé, vi ripeto i residui in realtà sono voci che non esistono, sono solo previsioni di eventuali pagamenti però capite che se la base imponibile, cioè chi produce e sul quale poi vengono messe queste imposte, oppure il cittadino che in alcuni casi non produce ma gli vengono messe lo stesso delle imposte perché ha degli immobili, quindi solo per il fatto di essere proprietario, non ha

più il reddito, voi capite che stiamo drenando la base e alla fine che cosa succede?

Noi continuiamo a mettere residui e residui ma poi verrà il momento in cui i residui scompariranno in una bolla grandissima perché se i miei crediti salgono, salgono e salgono ma poi in realtà il cittadino non può pagare, arriverà il momento in cui dovrò iscrivere questi crediti come zero.

C'è un fondo di svalutazione, però sono € 60.000, qui invece stiamo parlando di cifre intorno al milione di crediti.

Capite che se si continua così da un giorno all'altro ci sarà sicuramente una perdita secca da iscrivere a bilancio; non auguro a nessuno di essere in quel giorno alla guida di questo comune perché sarebbe un disastro totale.

Ma questo non è causato dal comune stesso, per quanto poi, per l'amor di Dio, si possa discutere sui 30.000 euro, sui 50.000 euro o sui 60.000 euro, qui stiamo parlando di un milione che per il nostro bilancio è oltre il 12%, è una cifra enorme e purtroppo con questi criteri di bilancio ci impongono di fare queste cose e in definitiva potrebbe scoppiare una bolla; potrebbe scoppiare in tutti gli enti territoriali pubblici ma sicuramente prima del nostro Comune ne scoppierebbero tanti altri, su questo non c'è dubbio, cioè non voglio fare il terrorista, state tranquilli che saremo tra gli ultimi a scoppiare, sicuramente scoppierebbero prima i comuni grandi, scusate.

Comunque io voto assolutamente contrario, non posso in alcun modo essere d'accordo con i criteri fissati per il bilancio né con il bilancio stesso per quanto riguarda alcune voci di investimento che, come vi ho spiegato, con quelle poche risorse che abbiamo poi le andiamo a mettere in investimenti che secondo me sono totalmente sbagliati allora non posso votare a favore, neanche astenermi, sono contrario.

#### **SINDACO**

Va bene, grazie Consigliere Colombo.

Capogruppo Ceriotti, una dichiarazione di voto e passiamo al voto.

#### **CERIOTTI**

Certo.

Il Consigliere Binaghi mi diceva che aveva già espresso a nome del gruppo la...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **CERIOTTI**

Ah, personale, quindi direi che Grande Centro voterà contro a questo bilancio e io voglio aggiungere una mia considerazione generica sul discorso di questo conto consuntivo.

Non fa parte della mia cultura capire, accettare, anche se ci sono tante attenuanti ma un bilancio pubblico che dà un avanzo di amministrazione di 1.300.000 euro questi importi di residui che altri hanno già discusso e ridiscusso eccetera, così alti, non fanno parte della mia concezione

amministrativa e pertanto ribadisco il voto contrario del gruppo Grande Centro.

**SINDACO**

Grazie capogruppo Ceriotti.

Passiamo quindi alla votazione del primo punto all'ordine del giorno, approvazione conto consuntivo anno 2014.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Consiglieri Binaghi, Ceriotti, Coscetti e Colombo.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Chi approva? tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Binaghi, Ceriotti, Coscetti e Colombo.

A questo punto chiedo la sospensione per qualche minuto del Consiglio comunale che dobbiamo procedere alla delibera di Giunta come del resto era già stato concordato anche tra i capigruppo.

Quindi votiamo per la sospensione del Consiglio comunale.

Chi è favorevole?

Ad unanimità.

Ci vediamo qui tra qualche minuto.

(sospensione momentanea del Consiglio comunale)

**SINDACO**

Bene, alle 22:12 riprende il Consiglio comunale; c'è ancora qualcuno fuori comunque riprendiamo.

PUNTO 2

**Modifica al vigente regolamento per il funzionamento della scuola dell'infanzia comunale paritaria.**

**SINDACO**

Questo punto so che è già stato visto in commissione, si tratta sostanzialmente di una revisione appunto del regolamento diciamo portandolo più, rendendolo più attuale sia alle norme che alle necessità del momento.

Il regolamento aveva una certa data e quindi è stato un pochino rivisto, integrato, armonizzato e aggiornato.

I punti probabilmente, i più diciamo importanti per cui si è un pochino riscritto sono per quanto riguarda proprio i requisiti richiesti alle scuole paritarie secondo il MIUR, sono nell'articolo 5 la relazione scuola famiglia, all'articolo 7 che riguarda le iscrizioni, all'articolo 8 l'inserimento, l'insegnamento della religione, poi l'articolo 16 sulle norme mediche e gli infortuni ai bambini, l'articolo sempre 6 per quanto riguarda il funzionamento, l'articolo 18 che riguarda i criteri per l'uso della struttura.

Ecco, tutto questo comunque è stato visto e condiviso con il corpo docente della scuola, con naturalmente la pedagoga quindi è stato tutto più armonizzato.

Se ci sono degli altri interventi possiamo dare delle risposte, prego.  
Capogruppo Ceriotti, prego.

**CERIOTTI**

Grazie.

Intanto una curiosità relativa a queste variazioni, non sono riuscito a capire, io poi l'ho letto tutto e quindi non mi sono posto il problema, non sono riuscito a capire se le variazioni rispetto al precedente sono quelle scritte in corsivo o sono quelle sottolineate perché normalmente in una revisione c'è un criterio che è o corsivo o sottolineato o doppio sottolineato o barra laterale, alla fine qui non si è capito bene cosa è stato inserito o non inserito, ma non è un grande problema perché, ripeto, l'ho letto tutto.

Io ho semplicemente due osservazioni, una che abbraccia sia l'articolo 11 che l'articolo 14 dove non riesco a comprendere per quale motivo in questi momenti così difficili ci sia questa rigidità nel, esempio all'articolo 11, in caso di rifiuto e successivo ritiro la retta pagata non sarà ad alcun titolo restituita, sottolineato, e nella riduzione retta di frequenza, la retta di frequenza viene pagata in misura ridotta del 40% qualora a causa di malattia attestata dal medico il bambino sia risultato assente almeno per 30 giorni consecutivi.

A me pare che una cosa di questo tipo è troppo rigida, cioè uno sta a casa un mese e deve pagare il 60%.

In un momento così io in una revisione di questo tipo l'avrei formulata con qualche altro criterio, non sta a me dire quale però ritengo che sia troppo rigida e restrittiva questa norma.

L'altra osservazione si riferisce all'articolo 18: sia la frequenza completa, sia la frequenza ridotta, ovvero dalle 9.00 alle 13.00 implicano sempre il tempo mensa con il consumo del pasto come momento educativo.

Non è in alcun caso consentita l'iscrizione senza il consumo del pasto salvo gravi e comprovati motivi medici che verranno preventivamente valutati dalla direttrice e dall'équipe educativa.

Siamo in un momento in cui per le famiglie la mensa, l'abbiamo visto nel bilancio, abbiamo visto quanta sofferenza c'è eccetera, uno che fa il part time costretto a pagare il pasto si finisce con magari costringere psicologicamente la famiglia a non mandarlo.

Mi pare che anche la direzione didattica, mi pare, non sono certo, ma abbia per un certo verso modificato l'atteggiamento rispetto al tempo mensa, nel senso che ci sono delle vere difficoltà, mi sembra che qualche deroga il direttore didattico l'abbia data, per cui anche questo mi sembra un qualche cosa di forzoso sotto il profilo economico.

Grazie.

#### **SINDACO**

Prego.

Rispondendo un attimino ai quesiti posti dal capogruppo Ceriotti volevo dire per quanto riguarda, partendo un po' dall'ultimo punto della mensa, ricordo che comunque il tempo del pranzo è tempo pedagogico, forse ancora più importante nella scuola dell'infanzia come del resto anche per la scuola primaria è considerato tempo pedagogico.

È vero che attualmente in questa fase un pochino di crisi il dirigente consente a qualche deroga, non tantissime, la maggior parte sono fatte diciamo queste deroghe dietro a certificati medici.

Comunque la rigidità del fatto di dover trascorrere il tempo del pranzo presso la scuola è proprio per la continuità della pedagogia, perché anche questo è considerato un momento educativo per il bambino.

Poi da considerare il fatto che rimanendo sia al mattino che al pomeriggio cosa dovrebbe succedere, che il bambino viene, deve essere ripreso dai genitori, dai nonni per tornare a casa e poi essere riportato a scuola.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **SINDACO**

No, ma quello proprio perché è momento educativo anche quello.

Ripeto, questa cosa è stata condivisa proprio con il corpo docenti e che loro sono chiaramente le persone più qualificate per determinare un pochino queste regole.

Poi per quanto riguarda quello che sembra essere un pochino rigido il criterio della assenze quindi l'eventuale sconto dopo un mese di assenza, però dobbiamo dire che quando un bambino è iscritto è chiaro che è considerato un componente del gruppo della classe e quindi ci dev'essere comunque una regola anche questo per non dare modo, cioè ad essere troppo facili nell'acconsentire a delle assenze.

Poi, l'altro punto che desiderava essere approfondito quale era? Sempre l'11?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Sempre riguardo a questo comunque volevo dire, poi dopo ci sono sempre i casi particolari per cui si possono vedere però la regola generale tendenzialmente è quella, poi dopo va bene, c'è sempre il caso particolarissimo per cui si può intervenire.

Ecco riguardo, comunque, anche per le difficoltà economiche non si è rigidi ed eventualmente si è abbastanza disponibili a delle rateizzazioni per quanto riguarda le rette, infatti tanti chiedono appunto di rateizzare i pagamenti e questo lo acconsentiamo.

Poi, riguardo all'articolo 11 che riguarda la formazione delle graduatorie di ammissione?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Bene, se non ci sono altri interventi.

Consigliere Binaghi.

**BINAGHI**

Sono due gli interventi.

All'articolo 6, sul funzionamento, ho visto che sono stati tolti tutti gli orari perché li stabilisce la Giunta, perché c'è scritto deliberati dalla Giunta.

Sono stati tolti gli orari rispetto al vecchio regolamento perché l'Amministrazione ha intenzione di variare degli orari?

Perché poi non comparando qui ci sarà un altro documento che dirà quali sono gli orari; perché poi all'articolo, che fa parte sempre dello stesso punto, all'articolo 17 sulla refezione scolastica, sia la frequenza completa, ovvero 9.00/9.30 - 15.30/15.40, cioè l'orario, e la frequenza ridotta, ovvero dalle 9.00/9.30 alle 13.30; perché qui avete messo gli orari allora?

Cioè si riserva la Giunta?

Io avrei, secondo me, ce l'ha l'articolo 17, lo vede?

**SINDACO**

Sì, certo.

**BINAGHI**

Allora, sia la frequenza completa, ovvero, e specifica gli orari, sia la frequenza ridotta, e specifica gli orari, se la Giunta decide all'articolo 6 di fare i suoi orari, naturalmente dal lunedì al venerdì le 40 ore, l'uscita intermedia delle 25, pre e post scuola, l'orario prolungato lo decide la Giunta, perché qui mettete gli orari?

Questo è uno.

Poi, articolo 13, è l'ultimo paragrafo, non potranno essere riconfermati automaticamente alla frequenza i bambini delle famiglie che entro il 30 giugno di ogni anno non avranno provveduto al saldo delle eventuali quote arretrate o richiesto idoneo piano di rateizzazione del debito.

Cioè chi non è in regola, chiamiamolo così, con il pagamento della retta, in automatico suo figlio non potrà essere iscritto; potrà essere scritto se pagherà le quote arretrate o farà un piano di rateizzazione del debito.

Nel passato regolamento c'era una cosa del genere all'articolo 8.

La domanda è, questa è molto più precisa, cioè mentre l'altro regolamento lasciava non dico uno spazio ma un'interpretazione, questo è molto chiaro, quante sono le persone degli ultimi anni a memoria del Sindaco che non sono in regola con i pagamenti delle rette?

Per sapere se sono una, due o tre persone, se sono 10, 20 o 30 perché è importante, perché si capisce che se io non ho pagato perché non ho voluto pagare io non posso più iscrivere il bambino a scuola, non può più frequentare.

Non è una scuola dell'obbligo però non può più frequentare se non viene in comune a fare un piano di rientro.

#### **SINDACO**

Allora, i criteri appunto di riduzione delle rette sono rimasti invariati sostanzialmente, erano quelli già presenti nell'altro regolamento, si è aggiunta semmai la possibilità di rateizzare come già dicevo prima.

Per quanto riguarda le situazioni debitorie, posso dire degli ultimi tre anni, nell'anno scolastico 2011/2012 cinque situazioni debitorie e nessuno più sta frequentando perché generalmente queste situazioni si verificano poi quando sono all'ultimo anno, perlomeno si sono verificate in queste situazioni.

Anno 2012/2013, sette situazioni debitorie di cui due sono due casi sociali diciamo, due rateizzati ed altre uscita dal ciclo degli studi, della scuola dell'infanzia e quindi sono passati poi alle scuole primarie.

Anno scolastico 2013/2014, abbiamo 99 utenti di cui attualmente 6 situazioni debitorie totali; questa è un po' la situazione però sono sempre situazioni che si verificano per l'ultimo anno di frequenza pertanto non si è mai verificato il caso che nessuno fosse poi non ammesso alla classe successiva.

Questa è la situazione.

#### **BINAGHI**

Mi serve il discorso dell'orario, se è refuso o se si intende mantenerlo.

#### **SINDACO**

Per quanto riguarda l'orario si è ritenuto appunto di non blindarlo nel regolamento e quindi lasciarlo appunto a discrezione dopo della Giunta.

Chiaramente poi non è che sia proprio la Giunta a pensare l'orario ma è sempre poi il corpo docente, diciamo l'insegnante eccetera, la direttrice che decidono perché in base un pochino anche alle nuove abitudini anche del modo di vivere.

Un tempo magari si andava a scuola soltanto al mattino e al pomeriggio si era a casa, adesso sempre più i bambini sono fuori dal mattino alla sera quando ci sono i genitori che appunto lavorano per l'intera giornata. Mentre per quanto riguarda, è stato riferito il tempo dalle 9.00 alle 13.30, per indicare che comunque chi frequenta deve rimanere a scuola anche per il tempo del pasto.

**BINAGHI**

Sindaco, mi scusi, lei all'articolo 6 precisa meglio, adesso non vorrei fare una polemica su questa roba qua perché c'è scritto l'orario ma all'articolo 6 si tiene le mani libere e decide di fare tutti gli orari. È giusto perché eventualmente se dovesse cambiare di un quarto d'ora bisogna cambiare il regolamento, ed è giusto che ci sia che lo stabilisce la Giunta, anche per il pre e post scuola e l'orario prolungato, va bene, ci sarà un documento che poi dirà di anno in anno o fisserò un orario che durerà nel tempo fin quando la Giunta stabilirà questo.

**SINDACO**

A seconda delle necessità, certo.

**BINAGHI**

Ma quando lei farà la frequenza completa e deciderà che è dalle 9.00 alle 15.30, la frequenza completa dice che c'è il pasto. Quando lei farà la frequenza ridotta che stabilirà dalle 9.00 alle 13.30 la frequenza ridotta vuol dire che bisogna fare anche il pasto. Per me all'articolo 17 è sufficiente lasciare disponibilità all'Amministrazione sulla frequenza completa e sulla frequenza ridotta che stabilirà con l'articolo 6 che è comprensivo di pasto, lasciando così, senza mettere gli orari perché questi orari ti vincolano. Se domani si decide di finire la scuola invece che alle 13.30 farla finire alle 13.00, questo è sbagliato, perché poi si dovrà fare riferimento all'articolo 6 della frequenza ridotta. Per me vanno tolti, basterebbe toglierli e basta, secondo me, poi se li volete lasciare lasciateli, ci saranno, come ha detto prima sulla risposta di Ceriotti, per chi frequenterà più di 30 giorni che avrà un infortunio, speriamo che non succeda mai, più lungo, questo dovrà pagare il 40% per tre, quattro, cinque o sei mesi, verrà dall'assistente sociale sperando che poi il Sindaco gli dia il benessere perché fargli pagare il 40% ad uno che ha subito un infortunio e sta a casa quattro mesi capite che è tanto. Ha già subito l'infortunio, ha già subito la malattia e in più gli facciamo pagare il 40%.

**SINDACO**

Appunto io dicevo salvo casi particolari.

**BINAGHI**

Allora io dicevo che all'articolo 17 quei refusi dell'orario, siccome vi tenete libero all'articolo 6 gli orari, come è giusto, si dovrebbe togliere secondo me questo refuso.

Poi, ultima cosa, se lo vuole fare lo faccia, se non lo vuole fare lo lasci lì, faccia come vuole, oltre alla frequenza, cioè non si possono essere riconfermati automaticamente alla frequenza i bambini, sulla retta, se è possibile inserire anche la mensa, cioè chi è debitorio della mensa che sia fatta la stessa cosa, perché uno non può iscrivere il bambino se la retta non l'ha pagata, però se non ha pagato la mensa lo può iscrivere.

**SINDACO**

Perché non si può impedire di frequentare la scuola; come fa?  
Stessa situazione anche nelle scuole primarie, uno non paga la mensa, che cosa fa? Non lo si accetta a scuola? Non si può.

**BINAGHI**

Io sto facendo una domanda, siccome non ho avuto occasione di partecipare perché sono arrivato in ritardo in Consiglio comunale e ho letto bene questo articolo che era un po' quello che c'era già e con un'interpretazione a suo tempo, invece qui è molto chiaro.  
Se tu non paghi la retta tu devi venire dall'assistente sociale o pagare le quote subito o pagare, fare un piano di rateizzazione del debito, questo vale per la retta.  
Chiedo, può essere fatto anche per la mensa?

**SINDACO**

Per la mensa viene già anche fatto, cioè rateizzato.

**BINAGHI**

No, ma se uno non paga non deve venire da nessuno, non paga, entra nel meccanismo del recupero ...

**SINDACO**

Certo, viene fatto tutto quello che deve essere fatto, gli viene fatto il sollecito, viene richiamato eccetera.

**BINAGHI**

Sì, ma qui è più vincolante questa parte qua.  
Dice se tu non paghi la retta non devi venire da nessuno, tuo figlio non va più a scuola.  
Se vieni e paghi o se vai dall'assistente sociale e rateizzi puoi frequentare; è così per la retta, non si scappa.  
Per la mensa, lo stesso alunno che non ha pagato la retta...

**SINDACO**

Però ha pagato la retta.

**BINAGHI**

Che non ha pagato la retta, è obbligato a venire a fare quest'operazione, paghi o vai a fare il piano, però io non ho pagato la mensa; la mensa non

l'ho pagata e mio figlio può essere scritto, naturalmente però l'Amministrazione persegue.

**SINDACO**

Certo.

**BINAGHI**

E io sto chiedendo, se si vuole fare per la retta lo si può fare anche per la mensa?

**SINDACO**

I piani di rateizzazione eccetera già vengono fatti, però se uno non paga la mensa, ripeto, non può essere escluso dalla scuola.

**BINAGHI**

Però Sindaco, non so se io mi spiego male, lo posso ripetere?

Se uno non ha pagato la retta in automatico suo figlio non si può presentare a scuola.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

L'anno dopo, certo, non è riammesso.

**BINAGHI**

Non può frequentare.

Però se vuole frequentare, che ha fatto il primo anno, deve fare il secondo oppure a fatto il secondo e deve fare il terzo, lui dice non è automatico, tu o paghi le rette che non hai pagato o fai il piano e in automatico sei iscritto e puoi frequentare; va bene, è chiaro questo.

Però io, sempre lo stesso cittadino, che paga tutto o fa la rateizzazione, non ha pagato la mensa...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

No, la retta non l'ha pagata, però tu lo chiami e lui si mette a posto per frequentare...

**SINDACO**

Poi si metterà a posto anche con la mensa.

**BINAGHI**

No, ma qui gli si dice che tu non puoi frequentare mentre con la mensa c'è una procedura di tutte le mense, anche per le scuole elementari, c'è una procedura diversa.

**SINDACO**

Appunto, non può essere espulso dalla scuola perché non paga la mensa, è questo il fatto.

**BINAGHI**

Non è che non può essere...

**SINDACO**

Eh no.

**BINAGHI**

Io chiedo se era possibile inserire anche la mensa, cioè tu ti devi mettere a posto con il piano.

**SINDACO**

Vuoi dire che se uno non paga la mensa non può essere accettato a scuola.

**BINAGHI**

Teoricamente.

**SINDACO**

No, invece non è così.

**BINAGHI**

Vale solo per la retta.

()

Non è una scuola dell'obbligo questa, è una scuola materna.

**SINDACO**

Ho capito.

()

Per la scuola materna la retta e mensa per la scuola materna è la stessa cosa, cioè io comune devo introitare.

Lui dice se io non ho pagato la retta c'è scritto chiaro; se io non ho pagato la mensa perché imperterritito mando mio figlio senza bigliettino, è vero che l'Amministrazione, la maestra dirà (incomprensibile, intervento a microfono spento) è un mese che viene qua e non consegna niente, l'ufficio chiamerà e farà, ma in quell'articolo lì se moroso è per uno moroso è per l'altro.

Allora, per moroso che sia vale il concetto che l'anno dopo vieni tu a dire rateizzo il mio debito sia esso mensa o sia esso, questo era il concetto di.

**BINAGHI**

Era solo una richiesta, se era possibile, non è che dico che va messo.

**SINDACO**

Comunque adesso si stanno ipotizzando delle cose che fino ad ora non sono successe, di non dover accettare qualcuno perché addirittura non abbia pagato le rette.

( )

D'accordo, però statisticamente possiamo dire che la morosità è più sulla retta che non su...

**BINAGHI**

No, sulla mensa.

( )

No, la morosità che c'è è più sulla retta che non sulla mensa perché il genitore manda il bambino con il bigliettino, statisticamente.

**SINDACO**

Certo, statisticamente è così.

Consigliere Colombo prego.

**COLOMBO**

Io benché questa non sia una scuola dell'obbligo però la vedo come un servizio fondamentale da questo punto di vista e penso che l'ottica del comune sia questa dato che contribuisce a mantenere il servizio; almeno questo spero, questo mi dicono i dati.

Io quindi differisco leggermente da quello che pensa il gruppo Grande Centro in merito, per quanto mi riguarda non deve essere causa di esclusione il mancato pagamento della retta laddove vi siano delle situazioni di confine, mi spiego meglio.

Per avere gli sgravi sulla retta oppure per non pagare la retta è necessario dimostrare tramite documentazione lo stato di insolvenza eccetera.

Però esistono dei casi borderline in cui magari una famiglia che ha anche una casa di proprietà eccetera, che quindi sono beni immobili che fanno effettivamente ricchezza ma non ha la possibilità magari in quel momento di avere la liquidità.

Alcuni si possono anche vergognare a chiedere la rateizzazione.

Secondo me la causa di esclusione per quanto riguarda la mensa non dovrebbe operare, quindi io sono leggermente contrario a quello che hanno detto loro.

Per quanto riguarda invece la retta posso ben capirlo dato che giustamente, se non troviamo i soldi il servizio viene, non può essere erogato, anche se da questo punto io sarei favorevole ad incrementare o a creare un fondo apposito ulteriore per eventualmente fare da cuscinetto a questi casi che, benché siano pochi però possono portare effettivamente a qualche trama magari nel bambino anche perché, capite, il genitore riuscire a spiegare al bambino perché non può portarlo a scuola diventa abbastanza problematico, magari con gli amichetti dell'anno precedente.

Io da questo punto di vista sarei molto più garantista però è una visione mia, ripeto, tutto qui.

**SINDACO**

Pienamente d'accordo Consigliere Colombo.

Passiamo quindi alla votazione del punto numero 2, modifica al vigente regolamento per il funzionamento della scuola dell'infanzia comunale paritaria.

Chi è favorevole? tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Consiglieri Ceriotti, Binaghi, Coscetti e Colombo.

Passiamo al punto numero 3.

PUNTO 3

**Modifica ed integrazione alla delibera di Consiglio comunale numero 3 del 16 febbraio 2015 per la determinazione del corrispettivo per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.**

**SINDACO**

Assessore Grassi, prego.

**GRASSI**

Buonasera a tutti.

Allora, sono qui appunto a proporre una modifica della delibera del Consiglio comunale che si è svolto di recente, il 16 febbraio 2015, relativamente alla trasformazione del diritto di superficie in proprietà. Quello che è intervenuto in questo breve lasso di tempo è diciamo un parere della Corte dei conti nelle sezioni riunite che si è espressa in una adunanza del 9 marzo, quindi poche settimane dopo il nostro Consiglio e poi vigente al 24 marzo del 2015 che dà una interpretazione diciamo differente della applicazione dei criteri per la determinazione di questo corrispettivo rispetto a quella che noi avevamo adottato che era quella della Corte dei conti regionale della Lombardia.

Introduce una variazione in questo senso.

Nel precedente Consiglio comunale diciamo che il Consiglio comunale è stato chiamato a scegliere una percentuale di riduzione dallo 0% al 50% su un valore venale che era già stato ridotto al 60%.

Allora la proposta che poi era stata approvata dal Consiglio era stata quella di una percentuale al 25%, diciamo sostenendo un criterio di equità rispetto a quelle che erano state diciamo le trasformazioni e i riscatti precedenti, quindi il 25% è una percentuale che consentiva di avere un valore simile, chiaramente non identico, ai casi precedenti.

L'interpretazione attuale, invece, permette, dà una scelta a questo punto di applicare una riduzione dal 40% al 50% applicato direttamente al valore venale determinato.

Quello che, la proposta di delibera è quella di applicare la percentuale massima, quindi il 50% della possibilità di riduzione facendo la considerazione che applicando la percentuale massima non si ottiene diciamo una situazione di equità perché si è verificato sostanzialmente un incremento pari a circa l'11% rispetto a quelli che erano i corrispettivi determinati con la delibera del Consiglio già approvata il 16 febbraio scorso.

**SINDACO**

Grazie Assessore Grassi.

Ci sono interventi?

Consigliere Coscetti, prego.

**COSCETTI**

Grazie Presidente.

Io ribadisco quello che avevo detto l'altra volta, pensare ad applicare degli sconti su questo non mi trova particolarmente d'accordo, anzi non ci

trova particolarmente d'accordo come lista perché riteniamo che lo strumento del diritto di superficie sia uno strumento utilissimo per la diffusione della proprietà della casa di prima abitazione e per questo falsare rispetto ai valori di mercato e quindi favorendo solamente alcuni rispetto ad altri lo riteniamo sbagliato.

Lo riteniamo invece corretto applicare il massimo di quello che si possa applicare perché si possa creare un fondo di rotazione in modo che l'investimento da parte del Comune con parte di quanto pagato per il riscatto permetta poi di avere ulteriori terreni da poter dare in diritto di superficie da riscattare dopo un determinato numero di anni, in modo da suddividere il mutuo, il pagamento del mutuo o almeno la richiesta di mutuo in due momenti, un primo momento quello della costruzione per cui non ci sarebbero interessi per quanto riguardava l'acquisto del terreno e, in un momento successivo invece, la parte della cessione, cioè dell'acquisto del diritto di superficie.

È chiaro che questo va programmato perché nelle situazioni attuali la lunghezza del diritto di superficie non rende assolutamente conveniente il riscatto, per cui probabilmente quello di cui noi stiamo parlando adesso è un parlare probabilmente del niente nel senso che solamente se uno ha la possibilità di vendere è tecnicamente interessato a riscattare il terreno altrimenti non ce l'ha.

Però se iniziamo a pensare e a proporlo questo come elemento di costruzione dei prossimi immobili, allora direi che una discussione adesso e un voto da parte nostra fondamentalmente contrario all'utilizzo di sconti serve per sensibilizzare tutto il Consiglio comunale nel senso di dire adesso dovremmo fare un nuovo piano regolatore, valutiamo di inserire elementi per favorire lo sviluppo edilizio, anche per chi non ha ancora attualmente una abitazione principale e però lo vincoleremo a riscattare il terreno in un tempo ben determinato, che potrebbero essere 10/15 anni, che sarebbero quelli che servono per coprire buona parte del mutuo, almeno nella parte capitale, che è servita per la costruzione dell'immobile e successivamente quindi rigravarlo di un mutuo per il riscatto che però dà un beneficio in termini di interessi assolutamente sostanziale e anche sotto un profilo delle garanzie che devono essere date alla banca.

Per cui il nostro voto è un voto assolutamente politico su questo argomento e un consiglio di riflettere quando verrà esteso il nuovo piano regolatore; il nostro voto è contrario.

È vero che nella dinamica delle cose potrebbe sembrare non coerente perché stavamo parlando già precedentemente di una riduzione, riparlamo ancora di un riequilibrio di questa riduzione, quindi potrebbe essere valutato che avrei dovuto o che avremmo dovuto come lista votare favorevolmente, ma quello che mi interessa e ci interessa in questo luogo è ribadire questa idea, per cui il voto contrario è fondamentalmente orientato non tanto alla determina, alla delibera del Consiglio comunale ma all'impostazione che noi desidereremmo fosse data a questa situazione.

Quindi potrebbe sembrare in contrasto con la delibera il voto contrario ma è un voto per sottolineare un atteggiamento che vorremmo che fosse preso in considerazione nell'estensione del piano regolatore; per questo che è un voto politico più che tecnico su questa delibera; grazie Presidente.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Coscetti.  
Prego Assessore Grassi.

**GRASSI**

Rispondo velocemente al Consigliere Coscetti nel senso che, come dicevo prima, la proposta della percentuale diciamo di abbattimento parte da un principio che è quello di equità rispetto alle situazioni precedenti. Secondariamente parte da un discorso di fare in modo che comunque effettivamente ci sia la possibilità di riscatto e quindi ci siano le effettive entrate per il comune perché altrimenti nessun cittadino magari di questi proprietari si troverebbe nelle condizioni di poter riscattare e queste sarebbero poi le condizioni per poter attuare la proposta che lei ha posto già nell'altro Consiglio comunale e che ritengo assolutamente meritevole di valutazione. Del resto, quando avevamo approvato gli indirizzi del nostro piano di governo del territorio ad avvio di variante c'era anche un punto relativo all'edilizia sociale o convenzionata e quindi assolutamente è una proposta che prenderemo in considerazione.

**SINDACO**

Grazie Assessore Grassi.  
Consigliere Coscetti, prego.

**COSCETTI**

Grazie Presidente.  
Ripeto, il voto è politico e per quanto riguarda l'estensione del piano di governo del territorio sicuramente ne discuteremo ma non vorrei considerare questa una situazione di housing sociale ma di impostazione di come costruire, quindi non lo limiterei solamente a questo e poi dovremo vedere gli strumenti urbanistici che cosa ci permettono di potere tracciare come programmazione però ritengo di non dargli una connotazione sociale ma di dargli una connotazione di libera attuazione della propria ispirazione nell'abitazione. Ecco, questo ci terrei a sottolinearlo fino ad adesso, è vero che non è pertinente al punto ma dato che l'Assessore ha citato questi modi di poter costruire e cioè il convenzionato e l'housing sociale ritengo che questo non sia, almeno per il nostro pensiero, che si vada ad inserire in questo tipo di modo di operare ma un modo completamente diverso anche da questi due; ne discuteremo al momento opportuno.  
Grazie per la puntualizzazione Assessore.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Coscetti.  
Consigliere Binaghi, prego.

**BINAGHI**

Nel 2012 avevamo fatto quest'operazione per il diritto di superficie e la tabella che abbiamo discusso anche nel passato Consiglio comunale, io sto sui valori delle Cinque Regioni Vallazza e Quadrifoglio, portava 676.000

euro di incasso se tutte le persone, i 48 appartamenti circa venivano a fare, a riscattare il diritto di superficie il comune incassava 676.000 euro.

Poi per l'interpretazione o per quello che è stato mandato dal Ministero e dallo Stato, avete fatto un'operazione di riduzione applicando un valore, avete fatto l'ipotesi di riduzione al 25% e avete fatto uscire 676.088 euro; è un'alchimia del responsabile di servizio che mette il primo valore moltiplicato per tutta una serie di valori che fa uscire ancora 676.000 euro.

Poi le riduzioni, le ipotesi che andavano dal 25% al 50% sono consequenziali per far uscire lo stesso valore.

Io nell'ultimo Consiglio, quando si era approvato lo stesso valore cambiando tutta una serie di dati all'interno, avevo detto che nel 2012 c'era un certo valore sul territorio e dopo tre anni non è più lo stesso valore, cioè anche il comune, se uno dei proprietari dovesse vendere il suo appartamento il comune non può fare lo stesso valore che c'era nel 2012 dovrà fare un valore leggermente inferiore, io non so di quanto ma sicuramente il mercato è sceso.

Io avrei fatto a quel tempo là il 30%, andando incontro al cittadino e togliendo circa € 1.000 su 14.000 euro che era il diritto di superficie di ogni appartamento e ci poteva stare; voi avete approvato lo stesso valore del 2012.

Oggi, quello che giustamente ha detto l'Assessore, per un contrasto fra le due Corti dei conti, si dice di fare un nuovo sistema di calcolo e questo 676.000 euro fatto nel 2012 dalla passata Amministrazione, ripetuto mettendo a posto i valori all'interno, i 676.000 euro dell'altra volta magicamente diventa 771.000 euro con l'applicazione massima del 50%.

Allora a ritroso in commissione io dico torniamo indietro sul valore perché se dal primo valore lo abbassiamo no se va bene riusciamo ad avere ancora i 676.000 euro; perché siamo a 771.000 euro?

C'è il responsabile di servizio che dice che è lui che stabilisce i valori, se li stabilisce lui, per l'amor di Dio, tanto di cappello, il responsabile di servizio stabilisce i valori, noi dobbiamo stare zitti e va tutto bene.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **BINAGHI**

No, alla fine se il responsabile di servizio dice che il valore lo stabilisce lui perché l'OMI, che è l'osservatorio dell'Agenzia delle Entrate stabilisce questo valore base, bisogna adattarsi.

Al momento abbiamo avuto difficoltà ad avere questo valore dell'Agenzia delle Entrate che poi ci è stato fornito.

Le abitazioni civili nello stato conservativo ottimo, il responsabile di servizio dice che il valore minimo lui parte da 1.450 euro, il valore massimo è 1.750 euro.

Poi, nell'abitazione civile c'è anche un valore normale che è 1.000/1.400 euro.

Cioè noi, il responsabile di servizio avrebbe potuto tranquillamente, visto la vetustà perché hanno il loro tempo questi appartamenti, questo terreno,

poi so già cosa mi deve rispondere perché me l'aveva già detto lui che lui guarda il terreno, non gliene frega niente di cosa c'è su perché il diritto di superficie è sul terreno, il terreno non si consuma mai, però ha un valore diverso, parte da 1.000 euro e va ad un massimo di 1.750 euro; lui applica il valore ottimo del terreno a 1.450 euro e porta nelle casse del Comune, va bene, però c'è un problema sul cittadino, di circa € 100.000 in più.

Allora la mia contestazione che ho fatto era su questo valore che lui insiste nell'applicare.

A quello della regione, cioè quello della provincia mi interessa relativamente, noi dobbiamo guardare, cioè si dovrebbe guardare quello che dice l'Agenzia delle Entrate, se il range è 1.000/1.750 euro, la proposta è trovare quel valore per far uscire ancora, se volete farlo uscire, ancora 667.000 euro che c'era prima ma io avrei fatto ancora meno.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi.

Assessore Grassi, prego.

#### **GRASSI**

Una precisazione nel senso che quando poi si è applicata la percentuale del 25% i valori ottenuti erano simili, ho sempre dichiarato questo, non identici chiaramente perché poi con tutte le rivalutazioni identici non erano.

Allora, il discorso che fa il Consigliere Binaghi è prettamente legato alla stima del valore venale che è una competenza assolutamente tecnica dell'ufficio tecnico e la politica su questo non può intervenire se non, io sono intervenuta, lo dico sinceramente, chiedendo di fare diverse valutazioni, diversi procedimenti di stima per vedere se si ottenevano risultati differenti ma chiaramente procedimenti di stima diversi per essere validi devono portare a risultare simili altrimenti non sarebbero validi.

Il discorso che poi è emerso in commissione di questo 1.450 euro preso come valore di riferimento è perché la norma dice che bisogna considerare il valore venale, cioè nel senso dipende dal fatto che il tecnico ha applicato un criterio di stima per trasformazione e quindi deve andare a considerare il valore venale partendo da una nuova realizzazione, quello che si può realizzare di nuovo su quell'area.

Da lì poi, costruendo il nuovo, va a determinare il valore venale dell'area ma fa riferimento a nuove costruzioni e quindi prendo il valore riferito allo stato di conservazione ottimo, poi prendo il valore minimo tra 1.450 e 1.750 euro perché si tratta di edilizia economica e non di edilizia di pregio, questa è la scelta che deriva.

Tra l'altro, va bene, oltre ai dati dell'OMI che è l'osservatorio del mercato immobiliare che è quello dell'Agenzia delle Entrate, vi è stato fornito anche un altro dato che è identico e proviene da una pubblicazione della Camera di Commercio, circuiti differenti ma portano poi allo stesso risultato insomma, questo è.

**SINDACO**

Grazie Assessore.

C'era il Consigliere Colombo che voleva intervenire.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Facciamo la replica subito del Consigliere Binaghi, va bene, così la chiude.

**BINAGHI**

Così almeno poi...

**SINDACO**

Sì, va bene.

**BINAGHI**

A me è parso di capire questo, che nel 2012 il responsabile di servizio aveva dato un valore che per tutta una serie di dati all'interno portava a 667.000 euro.

Oggi questi dati interni, dal primo all'ultimo, sono variati; lui non può abbassarlo più di tanto.

I 1.850 euro stabilito nel 2012 non può abbassarlo perché portandolo a 1.450 euro per lui è già una cosa eccessiva scendere sotto questo valore perché sono cambiati i valori interni.

Allora fa un esame e dice, ma io che ho stabilito questo valore nel 2012 adesso io, dopo tre anni, non posso abbassarlo questo valore più di tanto; ecco perché lui insiste a dire e dice io non mi tengo 1.000/1.750 euro come range e ci metto dentro tutti i valori che voglio ma lui dice io prendo l'ottimo e vado a 1.450 euro.

Poi è uscito 771.000 euro al posto di 667.000 euro e io cosa devo fare; va bene lo stesso.

Ma sembra di più una giustificazione sua che un'operazione di mercato perché poi non c'è stato quel tempo nelle commissioni, eventualmente quando ci sarà una prossima commissione tecnica chiederò di vedere i valori che erano stati applicati nel 2012, dall'inizio alla fine, perché alla fine 667.000 lo conosciamo, e capire adesso perché lui non è sceso.

Cioè, quello che non capisco è perché lui dice ottimo; non è quello che viene, che c'è sul...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Ma perché ottimo e non normale, perché dice che è ottimo e non normale? Mi fermo.

**SINDACO**

Assessore Grassi.

**GRASSI**

La risposta è identica a quella che ho già dato, nel senso che bisogna valutare l'odierno valore venale dell'area e quindi...  
Comunque va bene, può chiedere tutte le stime precedenti.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Al microfono.

**BINAGHI**

Oggi noi abbiamo un responsabile di servizio che stabilisce lui le cose.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

No, ho capito che è un tecnico, io non dico che lui sbaglia, io dico che c'è, se nelle abitazioni civili non c'è lo stato conservativo ottimo, fai conto che non c'erano ottimo e normale e c'era minimo 1.450 euro e massimo 1.750 euro.

Il responsabile di servizio applicava il 1.450 euro, scusa, se l'Agenzia delle Entrate dice così, è l'Agenzia delle Entrate, non è..

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

No, ma dico e sbaglia non lo so, però, adesso va bene, lo diranno loro, io dico 1.450 euro - 1.750 euro lui fa già uno sforzo a favore della cittadinanza per il diritto di superficie..

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Aspetta Mario, e però quando mi trovo un valore normale da 1.000 euro a 1.400 euro perché lui applica l'ottimo?

Perché alla fine noi andiamo ad aggravare quello che hai detto dell'11%, non quello che avevo detto di riduzione, perché vale meno il terreno.

Il terreno, in sé stesso, dal 2012 al 2015, Assessore, a Magnago, ma lo sanno tutti, ma vale lo stesso prezzo?

No, è diminuito!

E perché noi andiamo ad aumentarlo?

Lasciamo tra parentesi quello che dice Andrea perché poi se c'è un obiettivo piano di governo del territorio, c'è un obiettivo di housing sociale non si doveva applicare 1.450 euro, magari si doveva applicare un valore tra 1.450 euro e 1.750 euro perché questi soldi che questi cittadini

pagavano per il sociale andavano nell'housing sociale, per costruzioni di altre strutture per i nostri cittadini meno abbienti.

Però, quello che contesto è il fatto che l'Amministrazione prende per dato buono quello che il responsabile di servizio, perché ci sono anche delle Amministrazioni che possono approvare delle cose con parere negativo del funzionario, del responsabile di servizio, ce ne sono tantissime.

Questa roba qui, questo argomento, io lo vorrò magari, comunicherà come ho detto all'Assessore ieri sera, lo comunicherò e vorrò vederlo meglio perché si è fissato a 1.450 euro e lo decido io.

#### **SINDACO**

Va bene, grazie Consigliere Binaghi.

Aveva chiesto prima la parola il Consigliere Colombo, prego.

#### **COLOMBO**

Allora, ci sono un pochettino di punti da chiarire dal mio punto di vista. Tanto per iniziare volevo un attimo ritornare a quella che è la determinazione dell'odierno valore venale dato che Assessore continuava a ripeterlo come un mantra.

Sappiamo come l'Agenzia delle Entrate determina il valore venale degli immobili per fare gli accertamenti?

L'Agenzia delle Entrate fa una media delle transazioni effettuate per la stessa tipologia nei tre anni precedenti in zone limitrofe.

Voi capite benissimo che facendo la media dei tre anni precedenti, dato che il mercato ha subito un'inflessione secondo anche numerose Camere di Commercio di almeno il 25%, e penso siano già stati di manica larga, voi capite benissimo che facendo questa media non si può che avere un valore superiore all'odierno valore venale, cioè quello attuale, proprio perché il mercato è in flessione e continua la flessione; sono dell'altro giorno i valori della riduzione del 5,9% per quanto riguarda le nuove costruzioni in quest'anno.

Questo vuol dire che mancando la domanda crolla anche il settore, senza domanda non c'è transazione se non a prezzo inferiore e quindi questo ci fa capire semplicemente che le stime dell'Agenzia delle Entrate sugli ultimi tre anni sono assolutamente troppo alte.

A conferma di questo c'è anche il documento che ha mandato il responsabile di settore che riguarda la Camera di Commercio di Milano, in particolare sui valori immobiliari di Magnago, io ve la leggo, è interessante, per gli appartamenti da ristrutturare in periferia si parte da € 600; per quelli invece già ristrutturati in periferia si parte da 900 euro, per quelli invece in centro si parte dai 1.000 euro, già ristrutturati.

Solamente per le case di classe A o classe B, che sono le case top class possiamo chiamarle, si va dai 1.450 euro fino ai 1.800 euro.

Quindi capite che noi abbiamo preso come riferimento una abitazione top class, cioè di alto livello e non un'abitazione media.

Per quanto riguarda poi quella famosa tabella dell'OMI, con l'ottimo e con il normale, perché la tabella riporta la dicitura abitazioni civili, non riporta terreni, per il semplice fatto che appunto il terreno non subisce, a meno di eventi particolari, una diminuzione di quello che è il suo valore

dal punto di vista della manutenzione intendo a meno che appunto non ci sia uno smottamento, non ci sia una discarica che viene creata vicina eccetera. È proprio per quello che la tabella dà il normale e l'ottimo, ma parlando di abitazioni.

Dato che noi andiamo a determinare un diritto di superficie e non un diritto relativo all'abitazione stessa, quindi un diritto di proprietà vertente sull'abitazione ma vertente sul terreno, a mio modo di vedere sarebbe stato corretto valutare lo stato di fatto se proprio volevano utilizzare questa tabella, delle abitazioni, avremmo visto che non sono abitazioni di classe A o di classe B, sono abitazioni definibili medie, potete andare a riscontrarlo, io avrei utilizzato quello che era il parametro normale, dai 1.000 ai 1.400 euro; se fossimo stati a metà sarebbe stato 1.200 euro.

Certamente anche qui, ripeto, poi dipende qual è lo scopo politico che ci si vuole prefiggere.

Se lo scopo politico è quello del Consigliere Coscetti di fare un fondo di rotazione allora si tenderà a stare alto e utilizzando un alto valore giustificandolo, però qui nessuno ha detto che questo valore, cioè i 1.450 euro, è stato utilizzato per andare ad effettuare un tipo di politica o un'altra a livello costruttivo nei prossimi anni, è questo il problema, cioè il valore è stato determinato punto e basta, è stato preso come buono, però guardate benissimo che le tabelle riportano altri valori.

Bisognerebbe avere una spiegazione e una motivazione del valore da parte del tecnico del perché si è scelto proprio l'ottimo, perché ci si è discostati dalla tabella invece della Camera di Commercio che invece riguarda solo il secondo semestre 2014, che quindi è sicuramente più attuale di quella dell'Agenzia delle Entrate, proprio per il fatto che il mercato attualmente determina dei valori venali inferiori a quelle che sono le stime medie dell'Agenzia.

Da questo punto di vista io sono d'accordo con il Consigliere Binaghi.

Dal mio punto di vista 1.450 euro è il valore, è uno tra i valori più elevati; leggendo che il più elevato in assoluto è 1.800 euro, capite, il più basso è 600 euro, capite voi che non siamo proprio nel mezzo, abbiamo scelto un'abitazione di alto livello per valutare un diritto di superficie. Sono un pochettino frastornato a livello giuridico da questa cosa, certo può essere un metodo, per l'amor di Dio, non lo discuto, però a questo punto allora dobbiamo andare anche a fare delle valutazioni di fatto su quello che è lo stato delle abitazioni.

Anche perché, altra puntualizzazione, perché c'è abitazione civile normale e ottima?

Perché l'ottimo che cosa è, è un'abitazione fatta allo stato dell'arte con un certo tipo di impianto, quindi anche questo allo stato dell'arte, che deve avere quindi o un riscaldamento a pavimento, a pannelli radianti di un certo tipo, con una caldaia a condensazione eccetera, l'abitazione normale, e deve essere rifinito, per esempio, che ne so, facciamo un esempio, finitura di lusso a gesso; il normale invece è un intonachino civile, con la caldaia a camera stagna non ad alto rendimento, con i termosifoni in ghisa eccetera.

È per questo che dico la valutazione secondo me poteva essere fatta in un altro modo.

Dopodiché sta a noi valutare o meno se effettuare l'atto, come diceva Binaghi, in dissenso rispetto a quello che è il valore stabilito dal tecnico.

Voi avete deciso così però non ho ben capito qual è lo scopo eventuale di riutilizzazione di questi fondi; cioè voi mi dite sì forse potremo fare politica sociale però tenete anche conto che più state alti con il valore e più è alto il rischio di non vendere, cioè scusate di non effettuare questo tipo di operazione, non di vendere perché è una modifica da diritto di superficie in diritto di proprietà, capite, c'è anche altro rischio, il famoso detto che chi troppo vuole nulla stringe.

Poi, per l'amor di Dio, ci sarà un motivo per cui è stato creato il diritto di superficie e queste aree non sono state vendute direttamente come diritto di proprietà.

Sarà forse che non c'era domanda come diritto di proprietà ma serviva proprio il diritto di superficie per consentire a qualcuno di avvicinarsi a quella che era la possibilità di costruire un'abitazione per poi incassare degli oneri?

Questo è un grande quesito, mi sembra che la risposta sia affermativa, cioè il diritto di superficie è stato creato appositamente per consentire anche al comune di avere degli introiti poi successivi.

Se noi ci discostiamo da quelle che erano le politiche antecedenti andando a mirare ad altre cose perlomeno diciamolo; dal mio punto di vista è scorretto tecnicamente, non sta in linea con quelli che erano gli obiettivi precedenti, poi ognuno faccia le sue valutazioni.

Io per questo motivo ho deciso di astenermi sul punto.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Colombo.

C'era il capogruppo Ceriotti, prego.

#### **CERIOTTI**

Grazie.

Io probabilmente ripeterò qualche cosa che è già stata detta ma ci tenevo a puntualizzare una cosa anche per il pubblico che ascolta eccetera, non riesco a capire perché l'Amministrazione da un concetto che era stato ormai acquisito nella delibera precedente, oggi difende questa valutazione.

Per dire, questa valutazione arriva dall'Agenzia delle Entrate, non sappiamo tutti chi è l'Agenzia delle Entrate, c'è la gente che si ammazza in Italia a causa di questi soggetti qua che valutano 1.000, 1.400, 1.700, 1.800 euro, tanto a loro non gliene frega niente.

Allora io mi chiedo, capisco la Corte dei conti che ha detto che bisogna fare una cosa, allora io dico e l'ho già suggerito più volte a questa Amministrazione, abbiate un po' di coraggio, il punto dopo è esattamente come questo, l'avevo detto al Consiglio comunale, abbiate un po' di coraggio e provate a fare un qualche cosa dove anche voi siete convinti perché se voi siete convinti che questo valore è quello corretto, gente, allora il senso pratico non c'è, perché se uno mi viene a dire che questa € 1.400 al metro quadro un'abitazione civile qualcuno di voi la comprerebbe oggi?

Io rimango estremamente sorpreso, o abbiamo euro da buttare via o nessuno compra queste cose.

Allora io dico non capisco perché adesso siamo rigidi nel difendere questa valutazione quando forse neanche voi ne siete convinti, ma giusto perché l'ha detto il funzionario, il funzionario è un passo dopo l'Agenzia delle Entrate; a lui cosa gli costa? Niente.

Probabilmente l'atteggiamento prudente, l'atteggiamento di copertura delle sue responsabilità porta a queste cose ma il Consiglio comunale cosa è qua a fare?

A dirgli guardi lei ha detto 2.000 e noi 1.000 e poi vediamo chi avrà ragione; cioè un atteggiamento di questo tipo perché se io Sindaco devo subire ciò che mi dice uno sempre, perché lo dice lui, almeno io l'ho sentito da Binaghi perché io è cinque anni che non parlo con il funzionario, non ho mai parlato neanche quando ero in Amministrazione perché era un posto in cui non andavo mai.

Per cui, voglio dire, allora siamo qua a spostare le carte giusto per il gusto di spostarle.

Quindi, una considerazione dove partiamo da un dato sbagliato e forse siamo tutti d'accordo che è sbagliato però lo facciamo lo stesso.

**SINDACO**

Grazie capogruppo Ceriotti.

Vuoi?

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Bene, quindi allora passiamo alla votazione?

**BINAGHI**

Io domani farò richiesta all'Assessore che nella prossima commissione tecnica si ridiscuta di questo punto perché ci mancavano dei dati precedenti a quelli del 2012 e come ha fatto a fissarsi su 1.450 euro, perché poi naturalmente valutando quello che mi verrà portato in commissione sarò, saremo costretti a fare una mozione per far cambiare questa delibera.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi.

Passiamo quindi alla votazione del punto numero 3, modifica ed integrazione alla delibera di Consiglio comunale numero 3 del 16 febbraio 2015 per la determinazione del corrispettivo per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Consiglieri Ceriotti, Binaghi e Coscetti.

Chi si astiene? Consigliere Colombo.

Passiamo quindi al punto numeri 4.

PUNTO 4

Servizio pubblico di distribuzione gas metano gestito da Aemme Linea Distribuzione S.r.l.; indirizzi per la costituzione di R.T.I. tra Aemme Linea Distribuzione S.r.l. e NuovEnergie Distribuzione S.r.l. per l'esperimento delle gare d'ambito ai sensi dell'articolo 46 bis del decreto legge 1 ottobre 2007, numero 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, numero 222 e dall'articolo 24 del decreto legislativo numero 93 del 2011; indagine per l'individuazione di un partner per costituzione di un R.T.I. in vista delle prossime gare d'ambito ai sensi dell'articolo 46 bis del decreto legge 1 ottobre 2007 numero 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, numero 222, e dell'articolo 24 del decreto legislativo numero 93 del 2011.

**SINDACO**

Prego Assessore Scampini.

**SCAMPINI**

Buonasera a tutti.

Il punto che ha illustrato, di cui ha detto il Sindaco in precedenza, pochi minuti fa, si tratta di un raggruppamento temporaneo di imprese tra ALD, che è la società che distribuisce il gas a Magnago e in altri comuni limitrofi e NED, che è una società partecipata dai Comuni di Rho, Garbagnate e Settimo Milanese.

Nel mese di febbraio avevamo portato in Consiglio comunale una delibera in cui si individuava come Comune capofila per la gara il comune di Legnano e questa è una delibera quindi simile, legata sempre a questo discorso.

Le gare saranno per il nostro ambito due nel mese di febbraio del 2016 e invece le gare per l'ambito 3 saranno ad ottobre del 2015.

Giusto per dare quattro dati, il nostro ambito 2, quello dei 39 comuni, ha quasi 270.000 PDR, cioè contatori e ALD opera sia nell'ambito, nell'ATEM 2, rispettivamente nei comuni di Magnago, Legnano, Parabiago, Villa Cortese e così via e anche nell'ATEM 3 che è formato da 50 comuni, che è un po', che ha meno PDR rispetto al nostro, ne ha 240.000 circa.

Per quanto riguarda questo raggruppamento temporaneo di imprese, perché si vuole costituire?

Si vuole costituire perché la nostra società ALD non arriva nemmeno a 100.000 PDR e il numero minimo per partecipare alle gare d'ambito è di 140.000, che è più della metà rispetto ai PDR dell'ambito dell'ATEM 2.

Quindi si è scelta questa società all'interno dell'ATEM perché le quote di PDR sono così suddivise: nell'ambito 2 c'è 2I Rete Gas che è al 44%, poi ci siamo noi con il 23%, bisognava cercare un partner con caratteristiche simili alle nostre; c'era NED Italgas rispettivamente nell'ATEM 2 con il 13% delle quote del PDR, gli altri erano molto piccoli.

Uno potrebbe dire allora come mai non è stato scelto di fare una RTI con Italgas perché NED nell'ambito 3 ha più quote rispetto, supera il 10%, mi sembra che sia l'11% rispetto a Italgas.

Tra l'altro in un'assemblea dei soci, se non ricordo male del 18 novembre del 2014, era proprio stato dato mandato ad Aemme Linea Distribuzione per

fare questi raggruppamenti temporanei di imprese per cui non ci sono per noi particolari problemi; grazie.

**SINDACO**

Grazie Assessore Scampini.  
Capogruppo Ceriotti, prego.

**CERIOTTI**

Grazie.

Prendo la parola per primo perché al termine di questo mio intervento abbandonerò l'aula.

Su questa delibera, quando è stata fatta nel Consiglio comunale scorso, avevo suggerito di non prendere quella delibera perché tanto avrebbero fatto quello che...

Qualcuno, e non si sa chi, decide di fare queste cose; se l'Amministrazione sa chi è quel qualcuno me lo fa sapere e mi fa una cortesia.

Ho la sensazione che così com'è intricata questa presentazione, società di impresa, questa NED che non ho mai sentito nominare, non sarà l'ultima delibera questa, verremo ancora qui a fare un'altra variazione per queste cose perché questo è un pastrocchio che solo Dio sa com'è e se qualcuno sa bene com'è magari se me lo spiega mi fa una cortesia.

Queste sono le classiche operazioni che non sono mai alla portata di nessuno, non si sa mai come andrà a finire ma soprattutto non sapremo mai quanto pagheremo il gas perché questa è una situazione così intricata che fra un po' qualcuno dirà che i PDR non sono più 276.000 minimi ma sono 500.000 minimi e quindi arriverà la Gazprom che ci guarderà in faccia e dirà chi siete voi?

Ah, voi siete quelli di Magnago, bene, adesso vi dico io quando costa il gas.

Quindi, siccome è una cosa che veramente è incomprensibile almeno da parte mia, se qualcuno mi sa dare qualche maggior chiarimento bene se no io ringrazio, saluto il Sindaco e auguro la buonanotte a tutti.

**SINDACO**

Grazie capogruppo Ceriotti.  
Consigliere Binaghi, prego.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Allora, innanzitutto, proprio a grandi linee, innanzitutto è un adempimento normativo per cui siamo chiamati e per forza siamo obbligati a fare questo ATEM e abbiamo fatto quel primo passo, abbiamo dato mandato al Comune di Legnano, comune capofila eccetera.

Questo qua è per la costituzione, cioè il mettersi insieme le due società per poter accedere alla gara, altrimenti non avrebbero la possibilità le due da sole e Aemme Linea Distribuzione...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

È un passaggio successivo.

**CERIOTTI**

Tra due mesi, Carla, ne verrà fuori un'altra (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Non avremmo comunque adempiuto, saremmo stati, pena il commissariamento ecco.

**CERIOTTI**

...che ha dovuto pensare a tutte queste pappardelle qua da fare eccetera (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Va bene, allora salutiamo il capogruppo Ceriotti, buonanotte.  
Consigliere Binaghi, prego.

**BINAGHI**

Il mio intervento, noi quando abbiamo fatto la delibera, questa è quella nuova, il 21/1/2015, secondo me c'erano gli estremi con questa convenzione dei 35, poi altri tre comuni che non hanno partecipato e non hanno fatto carta come ha detto il capogruppo, cioè praticamente faranno parte di questa ATEM però loro non hanno fatto nulla, poi loro verranno messi dentro nel sistema e diranno noi siamo nel sistema; però ci sta che magari qualcuno è contrario, ce ne sono 3 su 39, ci sta che tre comuni la pensino, magari hanno un po' più di coraggio di dire senti volete fare le cose, fate quello che volete, noi ci avete messo in questo ATEM, va benissimo, quando sarà il momento noi faremo quello che faranno gli altri 35 perché noi siamo in più.

Nella convenzione, cioè questa delibera del 21 gennaio non era solo una convenzione per tenere insieme i 35 perché dice e per lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio in forma associata.

Praticamente questa delibera fatta metteva già in condizioni di fare la gara perché la ALD, dai dati che ci sono stati dati in commissione, la ALD sono i famosi 15 comuni che fanno parte di AMGA, sono 96.160 PDR.

La differenza dei comuni da 15 a 38 porta 135.000 PDR.

96.000 + 135.000 fa 231.000; noi non avevamo bisogno della NED perché in Milano 3, noi siamo Milano 2, in Milano 3 porta 235.000, noi ne avremmo portati 231.000, il Milano 4 ne porta 231.000 e noi ne avremmo portati 231.000.

Inserendo la NED che porta 44.250, noi andiamo a 275.000 pertanto noi con gli altri due ATEM c'eravamo come numeri perché l'altro aveva 4.000 PDR in più, il 3, e il 4, il Milano 4, aveva gli stessi nostri; cioè la NED e la differenza dei comuni da 15 a 38 portava questi valori.

Non è sbagliato che poi si faccia questa RTI con la NED così abbiamo più potere, però se andiamo contro il Milano 1 che ne ha 829.000 capite che ne ha quattro volte, tre volte e mezza tanto, ci sarebbe stata la possibilità di fare altre cose con altre società come ha detto l'Assessore.

Visto questo sistema ingarbugliato e non conoscitivo perché in commissione, quando ci siamo messi a vedere questa roba qua ci siamo stati un'ora perché c'erano anche dei dubbi da parte dell'Amministrazione.

Un'ora su questo punto, ci sono qua anche gli altri membri della commissione, standoci un'ora non c'è quella bella chiarezza anche da parte dell'Amministrazione perché se l'Amministrazione aveva chiaro le idee di cosa si voleva fare il punto lo risolvi in un quarto d'ora, venti minuti, come si fa qua in Consiglio comunale, cioè c'è questa roba qua, si fa così, abbiamo queste idee eccetera.

Invece qui c'è voluto un'ora per cercare di capire tutto, perché ci mettono in questa condizione.

Allora sembra che noi stiamo subendo un po', non solo Magnago perché se fosse solo Magnago bisognava prendere una posizione, ma qui un po' tutti, cioè Legnano decide, fanno, tre si trovano, abbiamo dato il mandato però qui noi continuiamo a subire.

Allora forse forse ha ragione il mio capogruppo, non facciamo più niente, noi facciamo parte di questo ATEM, quando siete pronti diteci cosa volete, tanto non cambierà nulla.

Subire quello che decide Legnano, non fare nulla, non fare scartoffie, non venire in Consiglio comunale e non fare nulla è un vantaggio per tutti.

Poi un bel giorno quando faranno questo ATEM 2, faranno la gara, ci diranno che cosa costa e noi saremo uno dei 38 comuni che pagheremo il gas metano come gli altri.

Oggi è ingarbugliata questa storia qui, perché a me fa gola che siamo arrivati solo a 275.000 perché Milano 1 ne ha 829.000; pagheranno il metano meno?

Allora ferma Legnano, vieni qua, fai una RTI più aperta perché io voglio arrivare ad un milione di punti perché pagherò meno il gas.

Ma noi troveremo che Milano 1, dicevo in commissione, perché per starci un'ora ne abbiamo tirate fuori di, magari qualche fesseria, da parte mia non degli altri, perché le dico solo io le fesserie, ma se questo qua ha 829.000 e quando va a gara, Milano 1, pagherà meno di noi che siamo 275.000?

Allora non va bene, fermiamoci, perché dobbiamo arrivare anche noi a 829.000.

Poi quelli vicini a noi, siccome sono 177 gli ATEM in tutta Italia, ma ne abbiamo qualcuno vicino a noi o è solo, dicevo all'Assessore, ma è solo uno, è solo Milano, tutti gli altri viaggiano da 250.000 a 300.000.

Allora quando andremo ad abitare a Milano pagheremo meno il gas metano però tutti gli ATEM attorno a noi, nella provincia di Varese, di Busto Arsizio, di Novara, di Galliate, di Abbiategrasso, siccome sono tutti a 300.000 il gas lo pagano come noi.

Sono queste le cose che si rimane perplessi.

Allora rimaniamo a 231.000.

Ritengo, Milano 4, 41 comuni, è a 231.000; ALD, dei 15 comuni portano 96.000, da 15 a 38 ne portano 135.000.

Noi eravamo a 231.160 come l'ATEM 3 e l'ATEM 4.

Perché siamo andati a prendere la NED in un secondo tempo per 44.000 punti?  
Io ho finito.

**SINDACO**

Assessore Lofano.

**LOFANO**

Buonasera a tutti.

Andiamo sulla discussione che abbiamo fatto in commissione.

È stata una commissione secondo me molto costruttiva, almeno per quanto mi riguarda perché abbiamo parlato di una cosa tecnica e di una cosa che ho imparato delle cose, mi sono informato anche in questi giorni, mi spiace per il Consigliere Binaghi, non aveva capito quella sera e non ha capito neanche questa sera, sono due piani completamente diversi: l'ATEM è una cosa, la società che deve andare a gara è un'altra.

Siccome la legge dice che deve arrivare a 130.000 punti hanno fatto un'impresa temporanea NED + Aemme per poter partecipare alla gara, non è quello che ha detto lei, sono due piani completamente diversi, due delibere diverse, due leggi diverse, due discussioni diverse.

Ne abbiamo parlato in commissione, gliel'abbiamo spiegato, il Vicesindaco, l'Assessore Grassi, ho provato anch'io e anche stasera...

O fa apposta per perdere tempo oppure non ha capito e glielo spieghiamo ancora, sono due cose completamente diverse, non è la somma che fa lei, l'ATEM è una cosa, è una cosa territoriale, di legge, la legge dice che un'associazione, una società di gas per partecipare deve avere 130.000 punti e fanno un'impresa temporanea per partecipare, per pagare di meno, perché noi siamo soci.

Quindi è completamente un piano diverso, se non l'ha capito glielo spiego ancora ma se invece l'ha capito e vuole far passare che noi non capiamo niente va bene.

**SINDACO**

Grazie Assessore Lofano.

Facciamo rispondere anche l'Assessore Scampini, prego.

**SCAMPINI**

Io voglio dire una cosa anche sul discorso che è stato detto dell'ATEM 1.

Sull'ATEM 1 ci sono 830.000 PDR ma noi al momento non sappiamo da chi sono gestiti; ma non è che c'è un gestore con in mano 830.000 PDR e quindi non lo sappiamo.

Questo addirittura è una domanda per mio scrupolo, lo fatta anche ad ALD, volevo sapere un quadro generale, neanche loro sanno in un altro ATEM che è fuori, qui stiamo parlando del 2 e del 3.

Quindi si fa un raggruppamento temporaneo di impresa con una società pubblica ma se avete letto anche poi tutta la delibera addirittura si potrebbe aprirsi anche alle banche per avere dei finanziamenti per partecipare alle gare o degli altri soggetti privati, quindi giustamente sul territorio se andate a vedere, non capisco perché uno ha un nome magari

un po' particolare, NED, Nuova Energia, adesso quello che è, Distribuzione, che è una partecipata del Comune di Rho e lascia un po' perplessi.

La questione non nasconde niente, non è perché ci sono qua io che espongo c'è sempre dietro del fosco, assolutamente, perché se io ho un punto c'è del fosco oppure c'è della; no, assolutamente una cosa.

Già è scritto anche in delibera, il 18 novembre 2014 il coordinamento dei soci di AMGA Legnano aveva dato proprio questo indirizzo di fare un RTI perché se no passa il messaggio di una cosa molta fumosa, molto particolare; non c'è niente assolutamente, è una cosa, come ha detto anche l'Assessore Lofano non si può sommare e dire, c'è un gruppo, 2I Rete Gas che è autonomo, ce li ha i suoi, gli altri hanno fatto questi raggruppamenti.

Uno potrebbe dire, perché non è andato con AGES; AGES ha dei PDR, ha il 2%, non era conveniente.

Adesso nel disfattismo totale non è che deve passare che tutte queste persone, perché io ho un po' capito così da fuori, tutti questi che pensano, sono un po' degli azzeccagarbugli, sono anche delle persone che nella stragrande maggioranza dei casi fanno delle cose poi a favore dei cittadini perché erano le stesse persone che diciamo seguivano lei quando ha fatto la gara del 2012, se la ricorda bene la gara del 2012, non è che ci siano delle cose, e questa cosa non è corretta nei confronti delle persone. Grazie.

#### **SINDACO**

Grazie Assessore Scampini.  
C'era il Consigliere Colombo.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **SINDACO**

Va bene.  
Consigliere Binaghi.

#### **BINAGHI**

Quello che ho detto prima sembra, non so, uno lo dice e poi se dopo quattro volte che lo dico non si riesce a capire che cosa sto dicendo forse devo fare un po' di, non è mai troppo tardi.

Chiedo all'Assessore, noi quando avevamo fatto l'operazione precede la ALD portava 96.000 punti; giusto?

La differenza di questi 15 comuni che portavano 96.000 punti per arrivare a 231.000, il 16° comune al 39° comune portava 135.000 punti, il totale di ALD, 96, fino al 15° comune, dal 16° al 38° comune portava 135.000 punti, ALD poteva fare questa gara per la convenzione dell'ATEM.

Nessuno mette in discussione questo principio.

La somma di ALD più questi comuni che facevano parte dell'ATEM, messi da un decreto portava a questi 230.000 punti.

Oggi si dice per avere più potere, tenendo presente che Milano 3 e Milano 4 portano circa 230.000 punti, 235.000...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Certo, ma per dire come sono grandi gli altri, noi eravamo già grandi a 230.000.

Andrea, adesso, lo ripeto ancora, 96.000 punti 15 comuni della ALD, dal 16° al 38° comune portavano 135.000 punti...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Aspetta, noi eravamo...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Ma no, perché c'è la convenzione sull'ATEM.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Se si parla così non si registra.

**BINAGHI**

Lo faceva di 38.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Scusa, allora la convenzione è sull'ATEM, e va bene, adesso arriva questa NED, si porta 44.000 punti però si porta anche i 135.000 dei comuni dal 16° al 39°.

Allora devi togliere 135.000; tu ne porti 96.000 + 44.000 ma non è così perché porti anche i 135.000 depurati dai due comuni della NED.

Adesso bisogna prendere una lavagna e fare uno schemettino perché altrimenti quei comuni che non fanno parte della NED e della ALD chi sono, chi li convenziona? La RTI perché si vuole fare la RTI, ma se tu non fai la RTI se li prendeva la ALD, ma logico che se li prende lei, è questo che non riesco a capire.

Adesso tu mi dici no, la RTI si becca la ALD e la NED, o, 140.000 punti però si becca anche i 135.000 degli altri comuni che non fanno parte di nulla e si arriva a 235.000.

Scusa, senza la NED noi eravamo a 231.000.

Poi ci sta anche bene che si prenda la NED, allora vado avanti, perché faccio il punto e vado avanti e dico gli altri comuni, lascia stare Milano

1 che sono 800.000, quelli vicini a noi della provincia di Varese, della provincia di Novara o nel sud o nel nord di Milano, come sono gli altri, sono tutti vicini a 300.000?

Bene, basta, chiuso, si chiude, burocrazia per burocrazia facciamo quello che vogliono e va bene, ma se tutti gli altri sono un milione e noi siamo il Milano 2, il Milano 3 e il Milano 4 vanno a fare la gara su 230.000 è logico che tu non hai potere, bisognava fare un'altra convenzione con un qualche altro di più grosso e non solo con 44.000 punti.

È chiaro il discorso...

#### **SINDACO**

Va bene Consigliere Binaghi, lasciamo la parola al Consigliere Colombo, prego.

#### **COLOMBO**

Scusate, io vedo tanta confusione in tutti, vorrei un attimo riportarvi i documenti perché sono chiari.

Allora, non confondiamo l'ambito territoriale e il gestore però dobbiamo capire che ambito territoriale e gestore si incontreranno a breve; cosa intendo?

Attualmente la situazione è questa, abbiamo tanti gestori, più o meno piccoli, verso Milano sono più grandi, dalle nostre parti sono più piccoli, che attualmente possono partecipare a varie gare per la fornitura dei servizi oppure in alcuni casi sono addirittura società partecipate dai comuni stessi per la fornitura dei servizi sui propri territori.

Qua i simpatici politici dello Stato centrale invece vogliono far sì che il territorio italiano sia diviso in grosse aree, questi famosi ATEM, e in questi ATEM ci saranno delle gare per la fornitura, su tutto l'ATEM, su tutto questo territorio.

Questo vuol dire che alcuni gestori verranno segati, verranno eliminati, ve lo dico chiaramente, infatti lo dicono potranno partecipare alla gara solamente quelli che avranno 140.000 punti di riconsegna, cioè contatori.

Questo che cosa fa, che cosa porta? Porta all'eliminazione di alcune delle società che non riuscivano ad aggregarsi in RTI e quindi all'eliminazione di parte della concorrenza; non è difficile da capire, non servono dei geni, ve lo assicuro.

Vi leggo che cosa dice il documento, allora, il documento in particolare è l'indirizzo alla società Aemme Linea Distribuzione S.r.l. per la costituzione della famosa RTI.

Ricordiamo che la ALD, cioè la Aemme Linea Distribuzione è la società della quale noi siamo soci indiretti.

Allora, scusate che vi prendo il primo punto preciso: per questa ragione i comuni soci indiretti di Aemme stanno valutando ipotesi di sinergie al fine di consentire alla stessa Aemme di partecipare in concorrenza alle future gare d'ambito; ok?

Questo significa che le gare che ci saranno, saranno su tutto l'ambito territoriale, cioè quindi gli altri comuni che hanno altri gestori rispetto a noi e che non riusciranno questi gestori ad aggregarsi per avere quelle dimensioni da 140.000 punti di riconsegna, non potranno partecipare alle gare, saranno fuori dalla fornitura del servizio.

Se io sono fuori dalla fornitura sono fuori dal mercato, non è che si scappa, perché se io devo fare una gara sulla fornitura del gas a tutti i punti di riconsegna dell'ATEM questo è quanto.

Quindi io sto eliminando buona parte della concorrenza, i gestori più piccoli dovranno essere obbligatoriamente eliminati.

E dire che questa cosa porta un vantaggio in termini di prezzo è assolutamente improbabile ma soprattutto è falsa alla luce degli altri settori che hanno subito questo tipo di operazione.

Io ve lo dicevo quando siamo arrivati qua in Consiglio comunale a decidere della fusione di Cap Holding eccetera eccetera con altre società, stanno creando dei macro aggregati, sveglia gente; perché hanno messo la possibilità di ricorrere a banche ed altri privati per poter partecipare alla gara?

Ma secondo me voi, ma nel momento in cui a noi imporranno di dismettere tutte le società partecipate, cosa che stanno già facendo lentamente, tagliandoci il bilancio prima o poi noi dobbiamo uscire da queste società partecipate se c'è qualche problema a livello di appunto bilanci da ripianare o qualsiasi cosa sia, adesso lasciamo perdere, non entriamo nel tecnicismo.

Se noi siamo costretti a dismettere la nostra quota, ok, un domani, in questa Aemme Linea e ammettendo che Aemme vinca la gara dell'ambito territoriale e subentrano dei privati nella nostra quota voi capite che loro stanno dando semplicemente il monopolio del settore in mano al privato, ma è semplicissimo, ma questo lo leggiamo in tutti gli ambiti di mercato degli ultimi vent'anni, cioè le liberalizzazioni non sono parole casuali; infatti stanno grandi i macro aggregati.

Ci hanno venduto la rete telefonica che era di proprietà della Telecom che precedentemente era società pubblica, è diventata S.p.A. privata, hanno scorporato la rete, hanno creato un'altra società, hanno venduto l'altra parte a Telefonica; ma ci rendiamo conto o no?

Questa è un'altra operazione di privatizzazione, questo è l'inizio, è solo l'inizio; ce l'hanno fatto con l'acqua, ce lo fanno con il gas, con l'elettricità ce l'hanno già fatta, sono partiti oltre vent'anni fa con Telecom, in questo caso loro vogliono solo questo, grandi aggregati; al momento tu puoi partecipare solo con le RTI oppure permettendo anche alle banche e agli altri enti privati di entrare, un domani io ti faccio dismettere le quote da queste società a partecipazione pubblica, diventano S.p.A. in mano privata e finito, non c'è più concorrenza, il gas costerà quanto vogliono loro e questa cosa è provata dai settori che hanno subito le liberalizzazioni i quali tutti, ma dico tutti, hanno visto l'incremento delle tariffe superiori all'inflazione, tutti, tranne quello della telefonia in cui tutte le aziende sono in crisi: Wind, che è il più grande operatore italiano ha un buco di bilancio spaventoso, sappiatelo; questo è l'obiettivo.

Che dopo si tratti di non avere chiarissimo che ambito non è il gestore eccetera eccetera, ma il gestore dovrà andare a fare le gare per l'ambito, quindi il gestore sarà l'unico fornitore dell'ambito e quindi tutti gli altri in quel caso saranno fuori dalla competizione e dalla concorrenza.

Non ci sarà competizione, non ci sarà concorrenza; è chiarissimo.

È chiarissimo così come è chiarissimo il decreto ministeriale, come è chiarissima la missiva che ci hanno mandato, questo è l'obiettivo, macro aree, per il momento fate la gara dopodiché dismetterete, finita, game over anche qui, è un altro modo per portar via altre reti e altri servizi che sono pubblici e che dovrebbero rimanere pubblici e che diventeranno privati.

Se poi qualcuno ha qualche contro osservazione da fare io sono ben aperto ad ascoltarle anche perché io spero che non sia così, però purtroppo i disegni degli ultimi vent'anni, ripeto, e non sono cose che sto dicendo io ma sono cose che potete trovare su qualsiasi sito a partire da quelli delle Camere di Commercio oppure che la CGA di Mestre che non è un sito cattivo effettivamente, potete anche trovarli lì, vedrete come questo tipo di privatizzazioni porta a danni, perché il privato deve sempre fare profitto. Per quanto il pubblico possa essere inefficiente in alcuni casi, il pubblico controllato è sempre meglio di un privato che per definizione deve fare profitto dall'inizio e quindi è già meno efficiente rispetto ad un pubblico.

Per questo motivo ovviamente voto contro.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Colombo.

Tenuto conto di tutte le considerazioni comunque sono punti che andranno poi anche in futuro ovviamente perché è tutto, come dire, un treno in corsa.

Passiamo quindi alla votazione del punto numero 4 che riguarda appunto il servizio pubblico di distribuzione gas metano gestito dai Aemme Linea Distribuzione S.r.l. indirizzi per la costituzione del raggruppamento temporaneo di imprese tra Aemme Linea Distribuzione S.r.l. e NuovEnergie Distribuzione S.r.l. per l'esperimento delle gare d'ambito ai sensi dell'articolo 46 bis del decreto legge 1 ottobre 2007 numero 159 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007 numero 222 e dell'articolo 24 del decreto legislativo numero 93 del 2011, indagine per individuazione di un partner per costituzione di una RTI in vista delle prossime gare d'ambito ai sensi dell'articolo 46 bis del decreto legge 1 ottobre 2007 numero 159 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007 numero 222 e dall'articolo 24 del decreto legislativo numero 93 del 2011.

Chi è a favore? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Consiglieri Binaghi, Coscetti e Colombo.

Il Consigliere Ceriotti non è presente.

Passiamo al punto numero 5.

PUNTO 5

**Mozione protocollo numero 4278/2015 presentata dal Consigliere Colombo - Lega Nord Padania, avente ad oggetto: "Interpellanza con discussione".**

**SINDACO**

Prego il Consigliere Colombo per la presentazione.

**COLOMBO**

Premetto che questa mozione viene presentata dopo che questa proposta era stata presentata in capigruppo l'anno scorso a dicembre, è stata presentata insieme ad altre proposte di modifica dei vari regolamenti a cura del sottoscritto perché esistono molti punti oscuri e non regolamentati da parte di quelli che invece dovrebbero essere dei regolamenti chiarificatori e sono emersi spesso, sia nelle commissioni che in capigruppo che in questo Consiglio comunale, sono emerse spesso delle problematiche che vanno risolte.

Ho deciso di portarla in Consiglio comunale per il semplice fatto che in capigruppo la maggioranza non ha mai trattato e quindi non ha mai voluto trattare questo argomento dato che siamo a fine aprile e questa è stata presentata i primi di dicembre, sono intercorsi quasi sei mesi come potete ben contare dato che i primi di aprile, scusate primi di dicembre e ultimi di aprile.

La mozione si intitola interpellanza con discussione.

Il nostro attuale regolamento per il funzionamento del Consiglio prevede all'articolo 14 la possibilità per i Consiglieri di effettuare degli interventi durante il Consiglio comunale.

Il primo comma, come potete leggere sui regolamenti, prevede che il Consigliere possa effettuare un intervento di 10 minuti in merito agli argomenti in trattazione, cioè avviene la lettura dell'argomento oppure l'esposizione da parte dell'Assessore e poi il Consigliere può intervenire per 10 minuti, dopodiché ha spazio per un'altra replica di cinque minuti.

Il Consigliere dunque ha la possibilità di effettuare due interventi e aprire una discussione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il principio generale viene fissato appunto nella parte generale del regolamento e appare in quello che è un contrasto evidente con gli articoli invece 25 e 26, cioè quelli sulle interrogazioni e sulle interpellanze i quali prevedono solamente il carattere informativo per queste ultime e non è prevista alcuna discussione in merito.

D'altro canto però, l'articolo 27, che è quello che prevede la mozione, differisce da quelli sull'interpellanza e le interrogazioni, cioè il 25 e il 26, in quanto il Consigliere comunale ha la possibilità di far esprimere un voto favorevole o contrario al Consiglio e solo in caso di mozioni sembrerebbe sia quindi possibile effettuare discussioni nel merito a parte il caso di argomenti presentati dalla maggioranza.

La formulazione quindi degli articoli 25, 26 e 27 che sono quelli su interrogazioni, interpellanze e mozioni, e dall'altra parte il 14, che è quello che prevede la possibilità di intervento, costringe il Consiglio per forza a espletare tutta la procedura di voto, che è lunga, anche laddove può esservi una discussione più breve senza voto.

Infatti le minoranze, o opposizioni, se no mi uccide il Consigliere Binaghi, per poter arrivare alla discussione nel merito degli argomenti da essi proposti sono costretti a trasformare gli atti in mozioni con relativo aggravio dei tempi per il Consiglio comunale e non certo per i Consiglieri scriventi, dato che la proposta di voto è fatta da poche righe, quindi a me serve un minuto per trasformare una interpellanza in mozione, detto chiaramente, come a tutti gli altri Consiglieri d'opposizione.

Non pare che allo scrivente questo sia in linea con quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana che prevede all'articolo 97 il principio dell'amministrazione pubblica del buon andamento.

Questo principio porta con sé i corollari dell'economicità, rapidità, efficienza ed efficacia e quindi sensato e del tutto coerente con l'ordinamento la modifica e al nostro regolamento e l'introduzione del nuovo articolo che il sottoscritto andrà a proporre e che quindi il gruppo comunale Lega Nord va a proporvi questa sera.

Per tali motivazioni, vista anche la durata media dei Consigli comunali, questa sera ne è la dimostrazione, si chiede l'introduzione di una modifica del regolamento per il funzionamento del Consiglio la quale permetta di svolgere la discussione nel merito anche laddove non vi sia una mozione, così da non dover esperire tutta la procedura di discussione e voto, che sia nel caso di mozione quindi mozione che io vado a presentare se voglio discutere, e che quindi si evitino le lunghe tempistiche ora prescritte dal regolamento, cioè i 10+5 minuti.

Si propone che il tempo di discussione sia ridotto rispetto a quello della mozione, 6 minuti per l'intervento del Consigliere proponente, senza ovviamente contare la lettura del documento come avviene adesso, e massimo quattro minuti per le repliche successive; si riduce così di un terzo il tempo previsto per la mozione senza contare il tempo necessario per il voto, quello lo risparmiamo, cioè i 6 + 4 iniziali fanno 10 minuti contro i 10+5=15 che invece si avrebbero con la mozione e quindi già lo tagliamo di un terzo, poi risparmiamo sul voto che a volte è a scrutinio segreto e quindi capite che risparmiamo ancora più tempo.

Propongo quindi la creazione di un nuovo articolo da inserire nel regolamento dal titolo interpellanza con discussione, con le caratteristiche attuali delle interpellanze e delle mozioni ma con l'aggiunta della discussione, scusate delle interpellanze e interrogazioni, ma con l'aggiunta della discussione propria della mozione ma della durata di sei minuti per il primo intervento del presentante e quattro per il successivo.

Si impegna l'Amministrazione comunale a discutere il nuovo articolo in commissione, quindi vi lascio addirittura libertà, non sto imponendo a nessuno di dire sì o no immediatamente a questo articolo e ad introdurlo poi nel regolamento comunale entro quattro mesi da questo Consiglio.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Colombo.

Risponde il capogruppo Rogora, prego.

#### **ROGORA**

Buonasera.

Allora, la discussione sulle modifiche e sugli aggiornamenti ai regolamenti comunali, statuto, Consiglio, commissioni, capigruppo, effettivamente ha interessato la conferenza dei capigruppo già nel mese di dicembre.

Intenzione di questa Amministrazione è stata ed è, quindi permane, quella di intervenire, ove necessario e quando necessario sui regolamenti, coinvolgendo tutti i gruppi presenti in Consiglio.

L'inserimento dell'interpellanza con discussione è in assoluto condivisibile tuttavia non ci sembra opportuno procedere alle modifiche tramite mozione.

Accogliamo quindi la proposta del Consigliere Colombo di aprire un dibattito sulla modifica sull'ampliamento del regolamento del Consiglio comunale e dello statuto al fine di discutere ed eventualmente approvare le modifiche in senso più ampio in un futuro Consiglio comunale.

Tuttavia riteniamo di non accogliere la mozione.

Propongo di mettere ai voti.

**SINDACO**

Grazie capogruppo Rogora.

Consigliere Colombo prego.

**COLOMBO**

Scusate, l'avete letta la mozione?

Si impegna l'Amministrazione comunale a discutere il nuovo articolo in commissione.

Chi ha chiesto di effettuare?

E poi nel regolamento comunale di introdurlo entro quattro mesi dal Consiglio, dopo discussione in commissione.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

Aspetta, no, fammi finire; io non ho chiesto a nessuno di introdurre la modifica tramite mozione, questa risposta chi l'ha scritta, scusate?

Mi sa che non hai letto la mozione Massimo, perché il significato è chiarissimo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Uno per volta.

**COLOMBO**

Infatti sto parlando io; se mi lasciate parlare.

Allora, il problema è questo, se in sei mesi tu non riesci a fare una capigruppo in cui discutiamo degli articoli proposti in modifica capisci che io inizi a pensare che interesse per queste modifiche non ce ne sia assolutamente, mi sembra ovvio.

Qui sono passati sei mesi, non sono come quelli sulla registrazione che siete andati a cassare la mozione solamente per questioni politiche, come dimostra il fatto che poi avete realizzato la cosa entro due mesi dicendomi che in sei mesi non si poteva fare.

Capite che dopo sei mesi che l'articolo giace, è lì, ce l'avete in mano, adesso io propongo altri quattro mesi, fa un anno di iter.

Tu in questi sei mesi hai fatto vedere gli articoli al tuo gruppo? Ne avete discusso? No, non ne avete discusso: ottimo.

Quindi questa era l'attenzione che era dedicata alle proposte fatte nei capigruppo.

Forse forse il Consigliere Colombo ha fatto bene a portarla in Consiglio, giusto?

E tanto più il Consigliere Colombo, il sottoscritto è stato molto largo senza voler imporre nulla a nessuno per avere appunto qualcosa di condiviso e di sensato, dato che il problema c'è e si pone perché voi così vi state trovando non so, cinque o sei mozioni a Consiglio più cinque o sei interpellanze, dopo per il regolamento dovete riunirle, dovete consentirmi di fare l'intervento e dovete anche rispondere, e in più si aggregano tutti gli altri Consiglieri a fare degli interventi lunghi, da 10+5.

Cioè voi così vi trovate con una discussione lunghissima più il voto per nulla.

Mi sembra che dobbiate perlomeno essere d'accordo sul fatto che quest'articolo vada introdotto.

Io qua sto chiedendo che si vada a discutere quest'articolo per poi introdurlo, non sto chiedendo di introdurlo secondo la mia formulazione, io vi sto dando una proposta e vi sto chiedendo di discutere la proposta per poi introdurla entro quattro mesi; ma non la mia proposta precisa, dato che io dico discutere il nuovo articolo in commissione.

Poi, se voi votate contro anche al discutere il nuovo articolo in commissione allora io ne prendo atto per l'ennesima volta, ditemi che votate contro perché la mozione viene dalla Lega e la chiudiamo qua.

A questo punto presenterò 280 mozioni, tanto le cassate tutte, io porto avanti i Consigli due settimane, perché non ha senso questa cosa, è una opposizione fatta solamente su partito politico.

Spiegatevi perché se no vi opponete a discutere in commissione, che sia commissione capigruppo ovviamente in questo caso, per poi introdurlo entro quattro mesi, questo vuol dire un anno di tempo totale.

#### **SINDACO**

Capogruppo Rogora, prego.

#### **ROGORA**

Penso che l'intento della mozione sia stato raggiunto nel senso che l'argomento è arrivato in Consiglio comunale, quindi il Consiglio comunale e anche la maggioranza si impegna comunque a discutere dell'argomento.

Però l'impegno che si propone è a discutere il nuovo articolo in commissione e introdurlo nel regolamento del Consiglio comunale, non si dice in che modo, se non va bene non lo introduciamo, non si dice niente, si dice a discuterlo e introdurlo.

Quindi siamo, approvando la mozione, accogliendo la mozione siamo vincolati entro quattro mesi ad introdurre l'articolo.

Quindi, io capisco che la forma può essere condivisa, diversa, quindi riteniamo comunque di non impegnare il Consiglio nei quattro mesi su questa precisa affermazione ma ci impegniamo invece a discutere in senso più ampio, coinvolgendo anche lo statuto, come del resto nella mozione si riporta che ci sono effettivamente delle cose che devono essere diciamo messe un po' più in comunione tra lo statuto e il regolamento del Consiglio.

Per quanto riguarda poi i quattro mesi, effettivamente, sono d'accordo che 6 + 4 faccia 10 però i quattro mesi se uno tiene presente che il prossimo mese saremo impegnati nel bilancio, il mese di agosto è da togliere quindi rimangono i due mesi estivi, quindi anche proporre delle date così precise non ci sentiamo di impegnare il Consiglio comunque su un regolamento che poi deve comunque essere rispettato perché l'impegno del Consiglio è importante.

Una battuta invece per quanto riguarda la registrazione, effettivamente siamo arrivati a due mesi dall'impegno che avevamo preso, informale se vogliamo in Consiglio ma non per un'antipatia verso una mozione portata alla Lega, questa sera è una prova, noi ci auguriamo che domani vada tutto bene e che possa essere messo sul sito e che le file acquisite possa essere compatibile con le esigenze di sbobinamento.

Appunto, se la prova dovesse andare male passerà un ulteriore mese e quindi qua si capisce bene quali sono le tempistiche e perché certe tempistiche sembrano fin troppo lunghe ma effettivamente non si può impegnare l'ente su certe tempistiche magari su argomenti meno rilevanti insomma; grazie.

**SINDACO**

Grazie capogruppo Rogora.

Voleva intervenire anche il Consigliere Binaghi...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Niente, se magari...

Consigliere Colombo.

**COLOMBO**

È interessante capire quali sono le modifiche minori e relativamente interessanti, cioè stiamo andando ad agire sul regolamento che dice cosa possiamo fare e cosa no, cioè se questa è una modifica secondaria, Massimo, sono un po' stupito.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

Ah, la registrazione è il metodo che permette la diffusione di quello che è l'organo centrale della vita politica del comune, la diffusione delle

decisioni dell'organo scusate, a tutti i cittadini e quindi secondo me è un elemento democratico importantissimo, poi ognuno la può pensare come vuole. Però se queste sono modifiche secondarie.

In definitiva abbiamo capito che la volta scorsa in sei mesi non volevate impegnarvi e l'avete fatto in due, ok, il mese prossimo dovete impegnarvi sul bilancio e quindi oltre al bilancio non si fa niente in questo comune il mese prossimo; dai, non ci si può, scusate, non si può credere a questa cosa, è impossibile perché il bilancio ha il suo settore e i suoi soggetti preposti al responsabile di settore e poi ci sono invece gli altri settori che fanno altre cose oltre al bilancio perché se no, voglio dire, se domani mattina c'è un'inondazione in comune siamo impegnati a fare il bilancio e non facciamo altro, capite che è una risposta che mi avete dato anche l'altra volta: in questi sei mesi c'è il bilancio di mezzo.

Il bilancio oggi l'avete presentato, quello 2014, avete già mandato il consuntivo 2015, ma l'avete fatta la cosa; sarà una prova ma l'avete fatta, però eravate contrari alla mozione, l'altra volta; giusto?

Questa volta ancora dite, no, siamo contrari alla mozione perché quattro mesi sono pochi, non riusciamo a venire in Consiglio; ma state capendo che tutte le volte la motivazione è la stessa ma poi decade davanti ai fatti?

Nel senso, voi agite diversamente da quello che dite.

Voi venite a prendermi una scusa per cassare la mozione, non ci sentiamo di impegnare l'organo comunale; ma cosa è qua a fare l'organo comunale?

Se l'organo comunale non modifica i regolamenti che permettono all'organo stesso di funzionare, non funziona più, non riesco davvero a capirle queste risposte.

Per altro, ripeto, è una proposta aperta, s'impegna l'Amministrazione comunale a discutere il nuovo articolo, questo non vuol dire che dovrà uscire la versione che voglio io.

Discutere il nuovo articolo e introdurlo entro quattro mesi.

Decidete di mettere i tempi da due minuti e tre minuti perché siete la maggioranza e potete farlo, va bene, io voto contro, ovviamente, voi avete la maggioranza ed entrerà il vostro articolo da due e tre, ma concordate che serve una modifica di quest'articolo se no io presento 38 mozioni e 38 interpellanze e non ha senso perché buttiamo tutti via tempo, mi sembra una cosa logica.

Per risparmiare il tempo, dopo potete decidere se fare due o tre minuti, si per l'amor di Dio, è normale, sappiate che se mettete un minuto è ovvio che le opposizioni sono contrarie, non solo voteranno contro ma allora si tornerà a proporre mozioni e interpellanze, cioè bisogna trovare una giusta via di mezzo, è tutto qui, è per quello che bisogna discuterne.

Però prendere un impegno a discutere in commissione capigruppo non mi sembra una cosa incredibile dato che nelle quattro capigruppo che abbiamo fatto una non c'ero, l'ultima c'ero, io ho sempre mandato solleciti chiedendo la discussione delle proposte di modifica di tutti questi articoli perché ne ho proposte otto di modifiche ma non c'è stata una volta in cui l'abbiamo discusso se non la prima volta a dicembre in cui ho letto le proposte di modifica, perché mi sembrava il minimo.

Però effettivamente mi hai detto che non ne avete neanche parlato.

Questa mi sembra una cosa totalmente assurda, ok, non vi interessa, va bene, però capisci che se tu non ti impegni a venire in Consiglio comunale,

scusa, in commissione a discutere di queste cose allora io farò tutte proposte di mozione e continuerò mozione e interpellanza anche se poi tu introdurrà lo strumento continueremo a mozione e interpellanza e ci saranno Consigli da 24 ore però non ha senso, chiariamoci, non ha senso questa cosa.

**SINDACO**

Va bene Consigliere Colombo.

C'era il Consigliere Binaghi che voleva dire qualcosa e dopo chiudiamo.

**BINAGHI**

Rimango un po' esterrefatto da questa discussione, mi sembra una cosa surreale; quando interviene il Consigliere Rogora veramente mi fa tenerezza, non so perché...

**SINDACO**

Consigliere Binaghi, per favore, dai.

**BINAGHI**

Mi si chiude un po' il cuore perché non so se è un po' una volontà sua o gli dicono di fare così, non lo so.

Scusa, capogruppo, perché io ho seguito anche, ho qua tutta la storia che hanno fatto i capigruppo, perché è una cosa interessante, mi sono sempre informato, questa parte a novembre, fine novembre, ci sono i vari solleciti, ma in quattro mesi con tutti i solleciti che ha fatto Colombo, qualcuno ne ha fatto anche Ceriotti perché ce l'ho qua perché lui, Ceriotti, aveva il compito di fare il regolamento sulla conferenza capigruppo, ci si era diviso i compiti anche con Coscetti di portare avanti alcune cose.

Tu questa sera hai asserito che praticamente non ne hai parlato; è una cosa micidiale.

Cioè i tuoi colleghi capigruppo che ti hanno proposto tutte queste cose qua, te le hanno sollecitate più volte, perché se te le hanno date a novembre, fine novembre, poi non se ne è più parlato prima di questa mozione uno prende atto che va nel dimenticatoio e rimane lì, ma quelle poche volte che sono stati fatti i capigruppo e si può fare una capigruppo non solo per il Consiglio comunale, si può fare una capigruppo per i regolamenti, perché si vuole discutere del sesso degli angeli, si può parlare di tutto nella capigruppo, basta che siete d'accordo si può fare un ordine del giorno e si parla di tutto.

Cioè tu ammetti candidamente, ma non voglio infierire o dire, cioè io per quattro o cinque mesi non ho fatto nulla, non mi sono neanche degnato di fargli vedere le cose al Sindaco, adesso c'è giustamente un capogruppo che un po' si inalbera e dice presento una mozione per vedere cosa succede, perché sono stufo, almeno così lo portiamo davanti a tutti, lo sanno tutti e vediamo cos'è.

Mi sembra che sia una mozione, poi anche cambiando qualche, perché se lo vuole cambiare lo può fare, cambiando qualcosa lo ha già detto che si può anche fare, tu dici che in quattro mesi non riesci a farlo, ascoltami, se io ho la volontà di farlo, se io sono il Sindaco di Magnago io domani a

mezzogiorno ho pronto tutto; non alle 9.01 come mi piaceva dire, alle 12.01.

Alle 12.01 ho formulato un testo; in quattro ore, non in quattro mesi, altro che quattro mesi.

Se c'è la volontà di farlo non mi puoi dire del bilancio, cioè è sbagliatissimo dire questo, ma stai dicendo delle cose che fanno veramente tenerezza.

Fare questo articolo qua, e lo faccio intanto che vado a casa in macchina stasera lo faccio, intanto che guido lo scrivo.

Non è che devi fare lo statuto di un comune, devi fare la mozione e interpellanza con allegata una discussione e devo ringraziare anche il Sindaco che ci permette di parlare, altro che 10+5.

#### **SINDACO**

Appunto, altro che 10 minuti.

#### **BINAGHI**

Appunto, io ti ringrazio personalmente, e ci fa parlare anche nelle interpellanze alcune volte, ci fa fare anche la replica, per l'amor di Dio. Fallo, impegnati; cioè adesso so che tu non puoi farlo e deve prendere la parola il Sindaco perché è il Sindaco che decide, ma in 30 giorni fallo questo coso qua, almeno su questo articolo, non su tutte le altre...

#### **SINDACO**

L'impegno c'è come ha detto, non vogliamo essere blindati da delle scadenze.

Poi magari facciamo molto prima.

#### **BINAGHI**

Sindaco, da fastidio dire 30 giorni, va bene, allora, io non posso dirlo perché prendo la parola su una mozione di un altro Consigliere, impegnandosi però non in quattro mesi, in un tempo adeguato a portarlo.

Adeguato non vuol dire quattro mesi, adesso non si vuole dare perché vedo che se diamo dei tempi, se dico dei tempi da fastidio, darebbe fastidio anche a me, però i tempi alcune volte per stare insieme, ascoltami, i tempi alcune volte per stare insieme nel contesto vanno purtroppo accettati, anche se danno fastidio vanno accettati perché dopo quattro mesi che tu non hai tenuto nel cassetto le robe, sei mesi, e ti hanno presentato questa mozione, adesso non ti senti neanche di trovarti con il proponente e migliorarla, perché la puoi migliorare se volevi farlo, la miglioravi e gli dicevi se la fai così te l'approviamo, togli i 4 e 6, secondo me tu potevi togliere tutto e dire che entro 60 giorni, non al prossimo Consiglio comunale che ci sarà a maggio ma quello che ci sarà a luglio si veniva ad approvarlo.

Va bene, per intanto se noi abbiamo bisogno facciamo le mozioni però sappiamo che un giorno per alleggerire il traffico in Consiglio comunale abbiamo la possibilità di fare delle interpellanze con una breve replica.

Adesso non so cosa volete fare però a me sembra che andava presa in considerazione questa mozione, cioè non si può così adesso, per quello che avete detto, per quello che volete fare dire va bene, noi per adesso

diciamo di no e poi ci pensiamo e valutiamo, non mi sembra un buon stare insieme e collaborare se si vuole andare verso la collaborazione perché poi questi bracci di ferro fanno diventare un po' acido il sistema.

**SINDACO**

Mi scusi Consigliere Binaghi, comunque credo che questa discussione vada appunto fatta nella sede più opportuna che è quella dei capigruppo.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Ma questa sera si sta prendendo anche l'impegno...

**BINAGHI**

Di convocare una capigruppo fra una settimana.

**SINDACO**

No, non diamo scadenze.

**BINAGHI**

È così che si fa...

**SINDACO**

No, no...

**BINAGHI**

Perché adesso lui me la convoca a luglio e poi nella convocazione della capigruppo del prossimo Consiglio comunale sul bilancio preventivo dice che non è pronto, l'ha già detto quattro volte questo.

**SINDACO**

Va bene Consigliere Binaghi, abbiamo già dato anche tanto tempo. Passerei...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Proprio due secondi.

Prego Consigliere Colombo.

**COLOMBO**

Dato che il Sindaco è intervenuto, assolutamente, allora, voglio precisare che non si è posto nessun termine per la capigruppo, si è posto solo il termine dell'introduzione dell'articolo dopo quattro mesi, articolo che io ho richiesto con queste caratteristiche ma, ripeto, le caratteristiche sono

alla discussione dopo i 4/6 minuti possiamo discuterne, possiamo parlarne, non c'è nessun problema.

Il fatto, ripeto, che voi non vogliate mai impegnarvi per una cosa che peraltro viene a vantaggio di tutti, perché velocizza i Consigli comunali questa cosa se voi permettete di farla, capite, io non presento in tutti i casi mozione e interpellanze, dove è necessario e va fatto lo farò, dove non è necessario dato che vi propongo questo strumento abbrevieremo la discussione.

Voi capite che secondo me è un grande strumento, poi se a voi non interessa stringere le discussioni e portare alcuni argomenti a delle risoluzioni più veloci è un altro discorso però viene anche a vantaggio vostro non solo poi a vantaggio mio.

A vantaggio mio, io non ho nessun vantaggio, io vi faccio mozione interpellanza e cosa cambia a me? Niente, tanto il testo è lo stesso, io faccio solo la modifica della proposta di voto però..

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

Io vi porto al voto perché è l'unico modo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Comunque penso che tra interpellanza, interrogazioni, insomma, varie domande sono sempre state fatte e abbiamo sempre dato risposta a tutte le richieste, in particolare a quelle del Consigliere Binaghi..

**COLOMBO**

Scusa Carla, però mi hai costretto a fare interpellanza e mozione per avere la risposta.

**SINDACO**

Va bene, comunque ripeto, è materia da portare ecco.

L'impegno del Consiglio è appunto di approfondire questo tema che va affrontato, però senza essere, senza prenderne nessun impegno di tempo.

**COLOMBO**

Va bene, allora io farò tutte mozioni e interpellanze.

**SINDACO**

Ok, passiamo quindi alla votazione del punto numero 5, mozione protocollata numero 4278/2015 presentata dal Consigliere Colombo - Lega Nord Padania avente ad oggetto interpellanza con discussione.

Chi approva? Consiglieri Binaghi, Coscetti e Colombo.

Chi è contrario? Tutta la maggioranza.

La mozione non è approvata.

Passiamo al punto numero 6.

PUNTO 6

**Mozione protocollo numero 4279/2015 presentata dal Consigliere Colombo - Lega Nord Padania avente ad oggetto: "Sicurezza - Polizia municipale".**

PUNTO 7

**Interpellanza protocollo n. 4280/2015 presentata dal Consigliere Colombo - Lega Nord Padania avente ad oggetto: "Sicurezza - Polizia municipale".**

**SINDACO**

I due punti sono accorpati.  
Prego Consigliere Colombo.

**COLOMBO**

Mai dimostrazione fu migliore, ora interpellanza e mozione, non ha senso questa cosa.

Mozione sicurezza polizia municipale.

In data 1 aprile 2004 uno dei nostri sette vigili si è trasferito a lavorare in quel di Busto Garolfo.

Ci siamo così ritrovati con 6 agenti di polizia municipale.

Però bisogna vedere come si è arrivati a questa situazione riportando integralmente il riassunto fornito dall'Amministrazione stessa tramite documentazione scritta.

In data 18/6/2014 c'è stata la prima richiesta di mobilità volontaria presentata dal vigile; 18/6/2014.

In data 15 luglio, quindi meno di un mese dopo, c'è la comunicazione dell'Amministrazione del diniego, non gli è stata data la mobilità.

In data 1/09, a settembre 2014, il dipendente fa un'ulteriore richiesta di mobilità volontaria presso il comune di Busto Garolfo.

In data 23/10, quindi un mese e mezzo dopo c'è la comunicazione al Comune di Busto Garolfo del probabile trasferimento del soggetto entro il mese di gennaio 2015.

Nel mese di novembre 2014 il comune poi ha esposto un bando di gara per l'assunzione di un nuovo lavoratore ma senza alcun risultato, è andato a vuoto insomma; si è quindi espletata la procedura di richiesta agli altri comuni limitrofi senza avere però risposte positive.

Il risultato, il comune avendo concesso all'agente il nullaosta si è trovato senza un elemento del corpo di polizia, in questo momento in cui la sicurezza è tema centrale e tutte le Amministrazioni stanno affrontando data la criticità della situazione.

Visto l'errata decisione, a parere dello scrivente, di concedere il trasferimento dell'agente senza avere la certezza di ottenere un adeguato sostituto, effettuo la seguente proposta di voto.

Si chiede che l'Amministrazione comunale, data l'impossibilità attuale per via della circolare del Ministro Madia che è di fine gennaio, di assumere agenti, si impegna a ripristinare il livello di sicurezza antecedente il trasferimento tramite l'adozione di misure alternative ed idonee allo scopo.

Si chiede quindi l'utilizzo di ausiliari del traffico, nonni civici, tutte quelle soluzioni che possano sgravare gli agenti in servizio da compiti di importanza secondaria rispetto ai ben più urgenti compiti di presidio della legalità e della sicurezza del territorio.

In alternativa si potrebbe anche incrementare la vigilanza notturna implementando anche l'utilizzo dello smartphone dotato di un'applicazione di segnalazione che consenta di raccogliere le segnalazioni di cittadini reinvestendo quindi parte o tutti quei € 35.000 annuali derivanti dal posto lasciato vacante dall'agente.

Si impegna il comune a prendere urgentemente, entro e non oltre 30 giorni queste misure alternative o altre misure che possono ripristinare lo stato ex ante.

Questa è la mozione.

Per quanto riguarda invece l'interpellanza.

Vista l'errata decisione a parere dello scrivente di concedere il trasferimento dell'agente senza avere la certezza di ottenere un adeguato sostituto, si richiede all'Amministrazione perché abbia effettuato una scelta simile e come intenda rimediare.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Colombo.

Prego capogruppo Rogora.

#### **ROGORA**

Come ricordato dal Consigliere Colombo, la richiesta dell'agente di mobilità è stata fatta al 18 giugno 2014 e rinnovata il 1 settembre del 2014.

A seguito della seconda richiesta con un certo lasso di tempo si è deciso comunque di andare incontro alle richieste dell'agente che vogliamo comunque sottolineare che ha sempre tenuto una condotta corretta nei confronti dell'ente comunale, le esigenze erano personali, familiari e di avvicinamento a casa.

Comunque a compensazione della mancanza di un agente è stato stipulato un accordo con il comando di Buscate per avvalersi della collaborazione di personale di segreteria, 16 ore alla settimana, liberando così gli agenti dai compiti d'ufficio.

Giova anche ricordare che a seguito dello spostamento e dell'esternalizzazione del SUAP, in parte all'ufficio ambiente e territorio e in parte come gestione ad Euro.PA sono state liberate ulteriori risorse in termini di ore agente disponibili.

L'Amministrazione e l'ente si sono mossi comunque da subito per individuare un sostituto; purtroppo il blocco delle assunzioni, come ricordato, ha rallentato questa sostituzione.

L'intenzione dell'Amministrazione è comunque di andare a sostituire l'agente e quindi ripristinare i sette agenti non appena la legge lo consentirà.

A seguito degli interventi che abbiamo prima descritto, nel periodo di vacanza comunque del settimo agente le ore dedicate al territorio non risulteranno diminuite ed il servizio non subirà alcuna contrazione e/o

inefficienza; eventuali altre proposte potranno comunque essere valutate; grazie.

**SINDACO**

Grazie capogruppo Rogora.  
Prego Consigliere Colombo.

**COLOMBO**

Anche in questa risposte ci sono delle serie problematiche perché la signora che effettua le 16 ore alla settimana era già presente durante la convenzione con Buscate, quindi non è cambiato nulla da questo punto di vista mentre l'agente è venuto a mancare successivamente...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

Certo, ma il soggetto faceva già lavoro ufficio e mi era già stato detto che durante la convenzione essa andava a sgravare il compito di Viola. Quindi se c'era già prima e sgravava prima, sgrava anche ora. Quindi, andava a Buscate ma lavorava in convenzione e quindi lavorava anche per noi però non sappiamo di preciso quante ore facesse per noi e per Buscate ma sappiamo che faceva lavoro d'ufficio per noi, infatti il Comandante Viola me lo avete detto voi stessi varie volte, a meno che adesso vogliate negare, durante la convenzione poteva stare più fuori e quindi non c'era pericolo sulla sicurezza perché secondo voi integrate le ore degli agenti al di fuori, questa era la spiegazione della convenzione su Buscate.

Adesso i casi sono due, se questa c'era già e c'è ancora non c'è nessun tipo di sgravante, oppure prima questa non c'era e quindi Viola non era sgravato dal compito, ma dato che ne lo avete detto voi che Viola era sgravato sui compiti amministrativi perché c'era il soggetto che poteva effettuare le pratiche per esso stesso, ora non può essere l'altra soluzione; giusto o sbagliato?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

Te la rispiego facilmente.  
Durante la convenzione con Buscate, ok...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

Appunto, ma il soggetto c'era già.  
Quella che faceva le ore amministrative c'era già, Massimo, chiariamoci.  
Il problema è che quello che è stato scritto è per andare a ripristinare i sette agenti pre convenzione con Buscate, è questo quello che si vuole.

La convenzione è stata criticata proprio dicendovi che così togliete agenti dal nostro territorio.

Voi mi avete detto no, non li stiamo togliendo, perché comunque nella convenzione è prevista una amministrativa che sta in ufficio quindi Viola potrà stare fuori di più; giusto?

Come c'era durante la convenzione questa c'è anche dopo la convenzione, non è cambiato niente da questo punto di vista; ok?

Quindi Viola ora è sempre sgravato ma il problema è che è venuto meno un agente, è cosa diversa, non potete giustificare dicendo che c'è sempre questa ragazza, capiamoci a livello logico, è impossibile, scrivetevi uno schema se A è B, se B non è C, è facilissimo da capire.

L'altra questione, quello che si imputa qua è il fatto che sia stata concessa la mobilità; la concessione è una facoltà, non è un diritto.

Se io vengo a chiederti la mobilità tu mi dici non posso dartela perché se no rimango senza un agente, giusto o sbagliato?

Io non ti posso dire assolutamente nulla perché è una facoltà concedere la mobilità.

In caso contrario se io proprio voglio andarmene mi licenzio; ok, è questa la questione.

Quindi se io ho un problema legato alla sicurezza e oggi rubano di giorno, di sera, di notte, in qualsiasi momento, fanno atti vandalici in qualsiasi momento, se io vado a togliere un soggetto concedendogli la mobilità sul nostro territorio, per quanto poco motivato possa essere in quel momento perché vuole il trasferimento per vari motivi, e chi vuole il trasferimento non può essere motivato come un soggetto che non lo richiede perché ci sarà anche un motivo per cui uno chiede il trasferimento, comunque è un agente in più.

Se tu invece vai a fare questo, peraltro poi per giunta arriva la circolare della vostra Ministro Madia, o Ministra, come piacerebbe alla signora Boldrini che, lasciamo perdere, se c'è questa circolare del 29 gennaio del 2015, il bando è stato effettuato a novembre, poi si è escussa la procedura di contatto degli altri soggetti dei comuni limitrofi ed è andata a vuoto anche quella, non si è fatto un altro bando nel contempo però si è concessa la mobilità, è questo il problema, cioè avete dato la mobilità con il rischio di rimanere senza l'agente, voi avete accettato il rischio, avete detto va bene, se anche va, pace, cosa dobbiamo fare, e poi il rischio si è verificato puntualmente, è intervenuta la circolare che non ci fa assumere per il momento e quindi si propongono delle proposte alternative, delle soluzioni alternative che vadano a tamponare la situazione che si è creata col fatto che l'agente al momento non può essere riassunto, cioè scusa non può essere assunto un altro di agente.

Quindi le modalità alternative come possono essere i nonni civici o la vigilanza eccetera, vanno a mitigare quello che è il danno creato dalla partenza dell'agente, solo che la partenza l'avete concessa voi, è questo il problema, lui non poteva andarsene da solo se non licenziandosi.

Mi è stato detto ma aveva delle motivazioni personali e quindi abbiamo preferito lasciarlo andare; ma se in cinque ci chiedono la mobilità domani mattina li lasciamo andare tutti o gli diciamo no, c'è l'interesse pubblico prevalente, cioè la sicurezza del comune e quindi dovete stare qua; gli diciamo quello?

In questo caso addirittura in sette, ne abbiamo sette, ne avevamo sette scusa, ma non riuscivamo in ogni caso a prevenire il crimine perché è quasi impossibile dato che il territorio è vasto e ci sono i turni, tu figurati se riusciamo diminuendo il numero ad avere più deterrenza: è impossibile.

È questo il discorso, cioè si imputa a voi il fatto di averlo lasciato andare volontariamente, tutto qua, e non andava concessa in quel momento lì, cioè si dava la provvisoria, come ne abbiamo discusso con Lofano l'altro giorno, si dava la provvisoria, e infatti si è data, si è andati a bando ma era provvisoria, dopodiché la definitiva la si dava solo nel momento in cui il bando andava a buon fine.

Invece cavolo la provvisoria gliel'avete data, avete fatto il bando, il bando è andato a vuoto e dopo gli avete dato la possibilità di andare e avete comunicato il 23/10 al comune di Busto Garolfo che si sarebbe trasferito a gennaio, poi siete riusciti a posticiparlo fino ad aprile ma comunque il vigile non c'è, non ne abbiamo trovato un altro nel contempo, è impossibile perché c'è la circolare Madia.

Partito Democratico con Partito Democratico, Partito Democratico alla seconda non sta funzionando tanto bene in questo paese, paese Magnago e Paese Italia.

**SINDACO**

Passiamo alla votazione?

Consigliere Binaghi, intervento breve.

**BINAGHI**

Perché mi dici che l'intervento deve essere breve?

**SINDACO**

Nei tempi del regolamento.

**BINAGHI**

Attacca l'orologio che ti parlo per dieci minuti.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Ma perché, non lo so, ma perché uno deve fare così, a che pro, non sai neanche cosa sto dicendo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Ma tu sei sicuro che abbiamo sfornato?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Allora porta la clessidra che quando è finita la sabbia mi fermo.

**SINDACO**

Vada avanti Consigliere Binaghi, prego.

**BINAGHI**

E se dovessi andare indietro?

**SINDACO**

Faccia come crede, cosa le devo dire.

**BINAGHI**

Allora lasciami fare l'intervento tranquillo, ma scusa sto facendo un intervento tranquillo, forse stando nei due minuti di tempo e mi dici che devo fare in fretta.

Noi in commissione l'avevamo già espresso questo dubbio prima che concedesse la mobilità perché capivamo che c'era qualche problema, pertanto questo argomento è nato in una commissione ancora prima di concedere la mobilità perché sapevamo che c'era...

E abbiamo chiesto, e ieri sera grazie anche a Scampini e alla sua buona volontà, nella commissione che abbiamo chiesto due punti sulla sicurezza ci siamo stati tre ore ieri sera a parlare di sicurezza, ma tranquilli perché il Presidente era tranquillo, ma tre ore siamo stati a parlare di sicurezza perché è una cosa che sicuramente l'Assessore la reputa importante e la reputiamo importante anche noi, però si evince dal comportamento che avete avuto, di lasciare andare questo agente non c'è stata messa la copertura a dei lavori che potevano fare questi agenti, vuoi i nonni civici, vuoi gli ausiliari del traffico.

Qui si è presa la cosa un po' alla leggera.

Io non dico cosa è stato detto ieri in commissione perché non è giusto neanche dirlo, però ci sta, così, nella concitazione delle tre ore ci stanno tutti.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Mi ha fatto verbalizzare, cancella, strappa la pagina, fai come vuoi, non mi interessa, ma proprio perché alcune volte le dico io di peggio, e ci sta.

È sbagliato fare questo Rogora, io parlo con Rogora perché ha risposto lui, è sbagliato fare questo non avendo e non trovando la copertura di questa persona perché qualcuno ieri sera mi ha detto se manca un vigile cosa vuoi che succeda.

Come cosa vuoi che succeda?

Allora questo vigile cosa è qui a fare, e qua a giocare a carte?

Il vigile fa il suo lavoro se è indirizzato a farlo bene.

Non si è avvicinato a casa, perché sai dove abita; tu hai detto che si è avvicinato a casa.

Sai dove abita il vigile? Abita a Robecchetto.

È più lontano Robecchetto - Magnago o Robecchetto Busto Garolfo?

Non dirle più, fai tenerezza veramente, non so chi te le ha scritte o se te le sei inventate, non si è avvicinato a casa, è quello che ha detto ieri sera una persona in commissione è la verità, però si fanno anche queste operazioni per agevolare le persone che vogliono andarsene.

Va bene fare una mobilità provvisoria in attesa di o se non c'è la possibilità per la Madia per l'assunzione qual è l'operazione di aiuto a questi Vigili?

Ci vogliono assumere cinque nonni vigili come ho detto a lui attraverso una cooperativa, perché non li troviamo i nonni vigili.

Lui ha detto che fa il bando, ma con il bando non arriva nessuno.

Allora, vogliamo sgravare i vigili dal compito dell'entrata e uscita delle scuole, dove si può, perché l'Assessore Lofano mi ha detto che non si può dappertutto, ma io ci credo, ma dove è possibile, dove vengono messi, si può investire qualcosina lì perché abbiamo un recupero di soldi, si può investire qualcosa lì così non lasciamo là un vigile non so, un'ora giorno, un quarto d'ora, un quarto d'ora eccetera, entrata e uscita, così almeno si riequilibra il tutto.

Il SUAP, ok, lo diamo tutto ad ambiente e territorio, bene non lo fa più momentaneamente perché, per giustificare queste 36 ore che mancano.

Allora io lo avrei lasciato andare in mobilità ma però devo giustificare che ho un vigile lì, cosa faceva e trovare delle persone che facevano questo lavoro.

Invece lasciarlo andare e non sapere quando lo prenderai perché la buona volontà, l'ha già detto anche l'Assessore e l'hai ripetuto te ieri in commissione e l'hai ripetuto qua che c'è la volontà di assumerlo, ma se questo arriva con i vostri tempi arriva nel 2017, certo che arriva ma tu fra sei mesi, tra tre mesi mi dirai, mi farai un'altra tenerezza e mi dirai una cosa, poi me ne farai un'altra, poi me ne farai un'altra e il vigile non arriva.

Allora è sbagliato fare queste operazioni.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **BINAGHI**

Io mi auguro che siete fortunati, che avete lasciato andare una persona e avete avuto un po' di fortuna e il vigile arriva domani.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi.

Passiamo quindi alla votazione per la mozione protocollo numero 4279/2015 presentata dal Consigliere Colombo Lega Nord Padania avente ad oggetto sicurezza polizia municipale.

Chi approva? Consiglieri Binaghi, Coscetti e Colombo.

Chi è contrario? Tutta la maggioranza.

La mozione è respinta.

Per l'interpellanza, per chiuderla, soddisfatto o non soddisfatto?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Ecco, non soddisfatto.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Va bene.

Buonanotte a tutti.